

Banchi di prova

I preparativi e le incognite di un ritorno a scuola mai così atteso



Un'agenda ricca di sfide di Maurizio Gardini*

Liquidità. Povertà. Lavoro e ammortizzatori sociali. Sviluppo e innovazione. Smart working e Pa. Sono alcuni dei temi principali che ci riguarderanno nei prossimi mesi per la ricostruzione post lockdown. E che saranno anche al centro della nostra Assemblea congressuale che terremo a Roma il 6 ottobre prossimo.

Liquidità. Alcune cose sono state fatte ma il problema sono la messa in circolo e i tempi di realizzazione di molti provvedimenti. Con il decreto liquidità, per esempio, sono arrivate le risorse alle oltre 900mila imprese che ne hanno fatto richiesta, ma con una eccessiva lentezza. E per quelle più grandi, che hanno l'istruttoria Sace, arrivano ancora più tardi. Non illudiamoci che il decreto semplificazioni risolverà la burocrazia in Italia. Le imprese hanno a che fare con procedure molto farraginose. Occorre ripartire subito con i cantieri per dare ossigeno all'economia e agli indotti diretti e indiretti. Un investimento sulle infrastrutture del Paese che ne giova in termini di ammodernamento per il futuro e spinta durevole all'economia.

Povertà. A Natale dovremo fare i conti con 10 milioni di persone che staranno sotto la soglia della povertà. Abbiamo altre 2,1 milioni di famiglie precipitate in povertà dalla lockdown economy. Famiglie che vivono in gran parte di lavoro irregolare. Più di un italiano su due teme la rabbia e l'odio sociale e paradossalmente sono quelli che non sono stati interessati dalla crisi fino ad oggi. La crisi si combatte con le imprese che danno lavoro, si combatte facendo ripartire il Paese a cominciare dalla pubblica amministrazione che continua a stare a casa ed è un paradosso.

*presidente Confcooperative
 continua a pagina 03

Agrintesa

Attesi 1 milione e 600mila quintali di uva
 pagina 09

Solco

"L'obiettivo è allargare la nostra rete"
 pagina 14

Nuova Cogisport

Piscine aperte in sicurezza
 pagina 25

LE CICOGNE
CENTRO COMMERCIALE

TI ASPETTIAMO
PER IL TUO SHOPPING!

Il Centro è aperto tutti i giorni.

Consulta gli orari aggiornati sul sito web

www.centrolecicogne.it

Centro Commerciale "Le Cicogne"
Via Galilei 4, 48018 Faenza (RA)

Facebook [Centro le Cicogne](#)

ISTRUZIONE

Scuola, studenti tra i banchi il 14 settembre. Molti dubbi e tanta voglia di normalità

Personale al lavoro, l'intento è di evitare un ritorno alla didattica a distanza

Mancano due settimane al suono della campanella per milioni di studenti e sono ancora tante le incognite che accompagnano la riorganizzazione delle scuole in questa fase di emergenza sanitaria. Infatti al momento della realizzazione di questo articolo (27 agosto) l'unica certezza è che il 14 settembre tutti gli studenti rientrano in classe. "Ad oggi mancano indicazioni precise ma siamo al lavoro nel presupposto che la scuola riapra regolarmente - evidenzia Fabio Gramellini, dirigente scolastico dell'Istituto tecnico Oriani di Faenza -. È chiaro che si tratta di un'attività che al mutare dell'emergenza potrebbe rivelarsi inutile. Quello che auspichiamo però è che la didattica online sia un'esperienza superata o comunque da utilizzare solo in condizioni straordinarie. Ciò che vorrei trasmettere ai ragazzi con la ripartenza delle le-



Fabio Gramellini, Dirigente It Oriani

zioni è un clima di normalità, di tranquilla quotidianità, pur in un contesto globale già fortemente stravolto". Tra i tanti cambiamenti con cui si è dovuto confrontare il mondo della scuola, oltre all'improvviso utilizzo della Didattica a distanza (Dad), è l'aumento considerevole della burocrazia: "Personalmente negli ultimi due mesi ho lavorato quasi esclusiva-

mente per compilare elenchi, inviare questionari e risolvere questioni legate alla gestione Covid - continua -. È complesso e toglie tempo e risorse alla programmazione del prossimo anno scolastico. Ed è, infine, un elemento di stress per tutti, tanto più se consideriamo che la diffusione del virus è qualcosa di impalpabile, imprevedibile e difficile da controllare".

La Dad è stata, almeno nell'esperienza dell'Oriani, una soluzione adeguata per portare avanti i programmi nel periodo di emergenza sanitaria ma non all'altezza degli standard delle lezioni in presenza. "I nostri insegnanti si sono impegnati e sono stati sempre collaborativi - racconta ancora Gramellini -. Si sono fatti carico di un problema di ordine didattico e l'hanno affrontato in modo propositivo mantenendo lo stesso impegno orario di 18 ore, che hanno poi ri-

proposto agli alunni in una modalità che prevedeva 9 ore di lezione frontale, che abbiamo definito 'sincrona', e 9 ore 'asincrona' con i ragazzi e il professore online ma intente in altre attività. Un sistema che ha funzionato, seppur con tanta fatica. Tutti ci auguriamo di non ripetere l'esperienza in via esclusiva perché la Dad non potrà mai trasmettere le stesse conoscenze".

L'It Oriani, che ospita oltre 1.000 studenti, ha a disposizione spazi adeguati per garantire il metro di distanziamento tra i ragazzi in tutte le aule: "Le nostre classi più grandi accolgono fino a 26 studenti con regolare distanziamento. Devo dire che da un punto di vista organizzativo per molte scuole le normative hanno favorito restyling e rimodulazioni necessarie da tempo. Per quanto ci riguarda, oltre ad aver utilizzato meglio gli spazi abbiamo eliminato tutte le lavagne in gesso sostituendole con lavagne bianche e inserito ovunque schermi interattivi digitali. Inoltre - conclude il dirigente - in tutte le 12 classi prime, a fronte di un investimento già deciso prima dell'emergenza per motivi di salubrità e rendimento degli studenti, è stato aggiunto un purificatore d'aria. Se questa sperimentazione sarà efficace contiamo, nei prossimi anni, di inserirlo in tutte le aule".

Mabel Altini

IL MILLEPIEDI

"A marzo nessuno era pronto ad affrontare la pandemia, adesso lo siamo"

Anche gli operatori della cooperativa sociale Il Millepiedi di Rimini sono in attesa degli ultimi aggiornamenti che dovrebbero sciogliere i dubbi ancora presenti sull'imminente riapertura delle scuole e dei servizi educativi connessi.

"Abbiamo all'attivo 450 lavoratori, tra soci e dipendenti, quasi tutti impegnati nel mondo della scuola di ogni ordine e grado - racconta Debora Natili, direttrice generale Il Millepiedi -. Il lockdown per noi ha significato mettere in Fis quasi 400 persone. A giugno abbiamo scommesso sulla riapertura dei Centri estivi che gestiamo normalmente. Avevamo dei preoccupazioni sulla loro apertura, ma le richieste da parte degli stessi bambini, delle famiglie e delle amministrazioni e la convinzione che ci fosse bisogno di far tornare i bambini alla loro socialità ci hanno dato la spinta per ripartire. Con soddisfazione e orgoglio posso dire che dal primo luglio siamo tornati tutti a lavorare e abbiamo dovuto assumere anche qualche nuovo educatore. Tutto è andato per il meglio: non solo non si sono registrati casi di emergenza sanitaria nei nostri centri, ma aprirli ha significato per noi prepararci all'apertura delle scuole, una sorta di palestra di allenamento". A inizio estate il personale della cooperativa ha eseguito il tampone e ora Il Millepiedi sta invitando gli educatori del comparto

scuola a svolgere i sierologici. Tutti hanno, inoltre, frequentato i corsi di formazione regionale sul contenimento dell'epidemia. "Abbiamo altresì fatto scorte di dispositivi di protezione individuale e preparato ogni cosa - continua la direttrice -. A marzo l'epidemia è stata una brutta sorpresa e nessuno era pronto a contenerla e affrontarla, oggi lo siamo! Il lockdown ci ha costretto a rimettere tutto in discussione, ma ha anche dato l'opportunità di ripensare molti servizi, di riprogettarli e adeguarli alle nuove esigenze. Siamo ottimisti e attendiamo con positività l'apertura delle scuole".

La cooperativa di Rimini opera da 30 anni nel mondo della formazione per bambini e ragazzi fornendo supporto agli istituti con personale di sostegno per le classi in cui sono presenti studenti più fragili, gestendo i servizi di pre e post scuola e di assistenza alla mensa, e organizzando gruppi educativi nelle fasce pomeridiane. Il Millepiedi è anche gestore di 5 scuole dell'infanzia paritarie, tra le quali un polo di infanzia per bambini dai 18 mesi ai 6 anni; 1 nido d'infanzia convenzionato con il Comune; 5 nidi d'infanzia in Rti con un'altra cooperativa per conto delle amministrazioni comunali; infine, dal 2017 gestisce anche un primaria parentale per bambini dai 18 mesi agli 11 anni. (i.f.)



Fratelli DOMENICONI

**NOLEGGIO e MONTAGGIO PONTEGGI
TINTEGGIATURE e RIVESTIMENTI a CAPPOTTO
LAVORI in CARTONGESSO**

info@fratellidomeniconi.it

Faenza (RA) - Via Murri, 91 - cell. 335 7049901 - 335 7049902



GEMOS

“Forte collaborazione per garantire ai bambini il pasto a scuola”

Negli uffici di Gemos si è lavorato sull'organizzazione di ogni singolo servizio di refezione scolastica, in collaborazione con le amministrazioni comunali e con i dirigenti scolastici impegnati nella pianificazione delle riaperture delle scuole. “Siamo pronti a partire - annuncia la presidente di Gemos Mirella Paglierani -. Abbiamo lavorato in forte sinergia con tutti gli attori coinvolti nel mondo della scuola, abbiamo fornito consulenza, suggerimenti e personalizzato ogni servizio a seconda delle richieste e delle esigenze di ogni istituto. Siamo soddisfatti dei risultati e della collaborazione raggiunta e soprattutto del fatto che l'ora del pasto all'interno delle scuole sia stata intesa, da tutte le parti, come un importante momento educativo”. Le soluzioni trovate per mantenere le distanze fisiche e permettere comunque agli alunni di gustare in tranquillità il proprio pasto sono state diverse: “In base alle esigenze di ogni scuola abbiamo modificato il nostro servizio: negli istituti con grandi spazi a disposizione non cambia sostanzialmente nulla se non la gestione degli orari, con turni diversi di accesso; per le scuole con

spazi ridotti la refezione verrà organizzata all'interno dell'aula - continua -. Per quanto riguarda il pasto in sé si va dalla monoporzione al vassoio personalizzato. Tutte soluzioni studiate per evitare troppe interazioni tra gli studenti e mantenere il distanziamento necessario. Infine grande importanza avrà la sanificazione di tutti gli spazi prima e dopo il momento della refezione”.

I lavoratori Gemos del settore verranno impegnati tutti: “Il nostro obiettivo è, da settembre, di non avere lavoratori in cassa integrazione. Ci aspettiamo, comunque, un calo dei pasti per una diminuzione delle richieste da parte delle famiglie, ma al momento ci stiamo attivando per fornire un servizio flessibile, pronto a rispondere alle esigenze e alle emergenze che eventualmente si presenteranno - conclude -. Molto dipenderà dall'evoluzione del contagio e anche da come verranno affrontate le normali influenze stagionali. Ciò che auspichiamo è che ci siano le condizioni per tenere aperte le scuole e che non si ripeta una chiusura totale, perché questo avrebbe una ricaduta negativa per tutto il sistema”.

Ilaria Florio



LA PAROLA AGLI STUDENTI

“Sarà come sempre, con più precauzioni”

Dopo l'esperienza della Dad, tutti gli studenti si preparano a un rientro in classe tra le incognite. Cristian Burjacovschic, studente di terza all'It Oriani di Faenza, racconta: “La scuola ha chiuso all'improvviso, nessuno se lo sarebbe mai aspettato. Le lezioni a distanza sono state organizzate velocemente, la nostra classe ha iniziato subito a orario pieno. È stato impegnativo”.

Quali difficoltà avete incontrato?

“Intanto stare 5 o 6 ore davanti a degli schermi è stancante. E poi è difficile mantenere la concentrazione, ci si distrae facilmente. Io ho anche due fratelli più piccoli! Alcuni miei compagni hanno avuto problemi di connessione, all'inizio non tutti riuscivano a collegarsi. Giorno dopo giorno ci abbiamo preso la mano, sia noi che i professori, e ci siamo adattati. Siamo anche riusciti a concludere i progetti di alternanza scuola-lavoro”.

Com'è stato il rapporto con i docenti?

“C'è stata molta comunicazione. I professori hanno spiegato e interrogato, come al solito. Ognuno di noi ha reagito a modo suo alle interrogazioni a distanza, c'è chi le ha sofferte di più e chi meno. Io ho sentito calare un po' la pressione, ero a mio agio. E alla fine i voti sono rimasti più o meno gli stessi, per tutti”.

E con i compagni?

“Ci siamo sempre sentiti. Anche durante le lezioni, specie quelle in cui lavoravamo ai progetti. Certo, è un rapporto diverso e ti mancano tante cose. Però ce la si fa”.

Che aspettative hai per la ripartenza?

“Ho sentito un po' le notizie, da quanto ho capito si ritornerà a scuola normalmente, sempre con la mascherina. Ma ci sono ancora molte cose che non sappiamo (l'intervista è del 27 agosto ndr), tipo come saranno modalità e orari d'accesso. Credo che ci spiegheranno tutto un po' alla volta”.

Come pensi che saranno ora le lezioni?

“Sarà come andare a scuola normalmente, con delle precauzioni in più. Abbiamo sperimentato le misure di sicurezza per mesi, ora si tratta di applicarle anche a scuola. In verità ce ne aspettavamo di più, di precauzioni”.

E se si dovesse chiudere di nuovo?

“Adesso siamo abbastanza preparati all'eventualità, se succederà si potrà affrontare. Ovviamente speriamo di no!”

Marco Guardanti

continua da pagina 01

Un'agenda ricca di sfide

di Maurizio Gardini*

Senza contare il pesante fardello dei debiti della Pa, oltre 55 miliardi che lo stato deve a cooperative e imprese che continuano a erogare beni e servizi.

Ammortizzatori sociali.

Le situazioni straordinarie si affrontano in modo straordinario. Le regole ordinarie non bastano ed è per questo che avevamo chiesto, insieme alle organizzazioni agricole, strumenti straordinari, anche per un tempo limitato. Abbiamo oltre 100mila lavoratori che non hanno ancora ricevuto un assegno. Se non fosse stato per cooperative e imprese che hanno anticipato cassa integrazione e Fis, milioni di lavoratori sarebbero rimasti senza risorse economiche. Possiamo dire, ancora una volta, che le imprese hanno fatto da banca allo Stato, proprio come accade nel caso dei debiti della Pa.

Smartworking. È uno strumento da guardare con interesse, ma occorre avere gli strumenti che consentissero di mettere nelle condizioni i lavoratori. Purtroppo l'80% della Pa non aveva gli strumenti per farlo. Alla Pa è chiesto uno sforzo straordinario, e non solo di snellimento, per concorrere alla ripartenza del Paese. La Pa deve concorrere a questo obiettivo, al pari delle imprese.

Frutticoltura. Abbiamo subito molti danni per le gelate tardive in primavera che hanno colpito i frutteti, danneggiando soprattutto la frutta estiva, albicocche e pesche in particolare. Abbiamo chiesto che Governo e Parlamento mettessero tra le varie misure di questa stagione anche significative risorse per consentire alle aziende agricole di ammortizzare i danni subiti in questa stagione. Il risultato è stato finora largamente insoddisfatto e lavoreremo perché nel decreto agosto, in conversione in Parlamento nel mese di settembre, alla frutticoltura romagnola siano assicurate le risorse necessarie.

*presidente
Confcooperative

FAENZA
CORSO G. MAZZINI 25/A
0546 28336

LE CICOGNE
VIA G. GALILEI 4/20
0546 623444

LE MAIOLICHE
VIA BISAURA 1/3
0546 46655

OTTICA
DIECI DECIMI

FORLÌ
VINTAGE FORLÌ
VIALE ITALIA 145
0543 33294

IMOLA
VIA EMILIA 198
P.ZZA MATTEOTTI
0542 783476

IMOLA PEDAGNA
VIA G. PUCCINI 50/B
0542 681319

DAL 01/09
AL 31/10
SCONTO DEL

50%

ACQUISTANDO UN OCCHIALE COMPLETO

SULLE LENTI MONOFOCALI*

*SF. ≥ 6 CIL. ≥ 2

SPAZIO A CURA DI CLINICA DENTALE SANTA TERESA

Perché l'intervento di implantologia dentale migliora grazie alla tecnologia?

IMPLANTOLOGIA DENTALE: COS'È

L'implantologia è una tecnica chirurgica che consiste nell'inserire delle "radici artificiali" (IMPIANTO DENTALE) al posto dei denti naturali mancanti. Ha lo scopo di restituire al paziente la funzione masticatoria e l'estetica del sorriso.

Si basa sulla biocompatibilità del titanio che consente agli impianti dentali di essere prima accettati dall'osso e successivamente inglobati: questo processo si chiama osteointegrazione.

Nelle nostre cliniche con sede a Ravenna, Faenza e Cesena, utilizziamo per tutti i pazienti un approccio digitale alla chirurgia, grazie all'utilizzo quotidiano di tecnologie avanzate e macchinari innovativi.

I VANTAGGI DELL'APPROCCIO DIGITALE

1. L'impiego di tecnologie digitali ci permette di programmare in anticipo le fasi di ogni singolo caso, dal più semplice al più complesso e il paziente può vedere in digitale il suo progetto di cura, ancora prima di iniziare.
2. La possibilità di produrre i denti in anticipo sulla chirurgia riduce il numero e la durata degli appuntamenti dal dentista.
3. Grazie all'approccio digitale è possibile effettuare una diagnosi precisa.
4. L'impiego di tecnologie innovative permette al chirurgo, quando clinicamente possibile e a sua discrezione, di non incidere le gengive (a parte il forellino attraverso cui passerà l'impianto) ed evita l'applicazione dei punti di sutura.
5. L'approccio digitale consente di produrre la mascherina chirurgica che, quando clinicamente possibile e a discrezione dell'odontoiatra, l'implantologo utilizza per applicare la tecnica "senza lembi" che ha il vantaggio di un "post-operatorio meno doloroso e di minore assunzione di farmaci (analgesici)". I tempi della seduta di implantologia si riducono. (Hutlin et al 2012 "Clinical advantages

of computer-guided implant placement: systematic review" pubbl. Pubmed).

6. L'approccio digitale è particolarmente indicato per pazienti in età avanzata o con problematiche di salute.

7. Il massimo risultato di questo approccio si traduce nel cosiddetto carico immediato (quando clinicamente possibile e a discrezione dell'odontoiatra): i denti e gli impianti vengono inseriti nello stesso appuntamento e il paziente esce dalla seduta Implantologia-protesi con un nuovo sorriso.

COME EVITARE RISCHI NEGLI INTERVENTI DI IMPLANTOLOGIA DENTALE CON APPROCCIO DIGITALE

Non ci sono controindicazioni specifiche per la chirurgia digitale e l'età avanzata non costituisce un limite per questo genere di interventi.

Permangono comunque le controindicazioni generiche per l'implantologia e la chirurgia orale,

quali fumo di sigarette, un diabete mellito non controllato e uno scarso mantenimento igienico domiciliare.

Altri consigli per poter eseguire un intervento di implantologia al meglio sono:

- diagnosticare e trattare la malattia parodontale prima dell'intervento di chirurgia implantare,
- ricordare che una particolare categoria di farmaci utilizzata per la cura dell'osteoporosi mette i pazienti a rischio di complicanze post chirurgiche, sia dopo interventi implantari, sia dopo manovre di estrazioni dentali.

Tutti i nostri pazienti sono invitati a compilare una scheda di anamnesi per permettere al nostro team di professionisti di conoscerne in modo approfondito lo stato di salute e le peculiarità e per operare in totale sicurezza.

**A cura del dott. Fabio Fusconi
direttore sanitario della sede
di Ravenna**



Mascherina chirurgica



Scanner intraorale



CLINICA DENTALE
SANTA TERESA

TECNOLOGIE AL SERVIZIO DELLA SALUTE ORALE

Numero Verde Gratuito
800-557798

clinicadentalesantateresa.it








CERCHIO DIGITALE

* Mascherina chirurgica per interventi di Implantologia con tecnica computer guidata

FAENZA
Via della Costituzione 28/A, 48018
Aut.Sanit. n° 28/2019 del 08/03/2019
Dir. sanitario Dott.ssa Cristiana Manco
Iscritta all'Albo Odontoiatri di Ravenna n. 383

RAVENNA
Via A. De Gasperi 61, 48121
P.G. 51766 del 29/04/2014
Dir. sanitario Dott. Fabio Fusconi
iscritto all'Albo Odontoiatri di Ravenna n. 141

CESENA
Viale Gaspare Finali 42, 47521
Aut.Sanit. n° 1/2018 del 19/01/2018
Dir. sanitario Dott. Marco Lolli
Iscritto all'Albo Odontoiatri di Forlì Cesena n.694

CONGRESSI

Francesco Milza guiderà per altri quattro anni l'associazione regionale

Assemblea di rinnovo cariche per Confcooperative Emilia-Romagna.

Rieletto anche il consiglio di presidenza, 11 membri provengono da Confcooperative Ravenna-Rimini

Francesco Milza è stato confermato alla guida di Confcooperative Emilia-Romagna il 31 luglio scorso, durante l'assemblea annuale dell'associazione regionale che conta 1.580 cooperative, 228mila soci, 86mila addetti e un fatturato complessivo di 14,2 miliardi di euro.

L'elezione del presidente è avvenuta al termine dell'Assemblea dal tema "Costruttori di bene comune. Bisogni che sfidano il futuro", alla quale hanno partecipato in video-collegamento l'arcivescovo di Bologna card. Matteo Maria Zuppi, la ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli e il presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini.

"Ringrazio tutti gli amici operatori per la fiducia che hanno nuovamente manifestato nei miei confronti - ha dichiarato Milza -. Negli ultimi quattro anni (2016-2019) le imprese del sistema Confcooperative Emilia-Romagna hanno creato oltre 10mila nuovi posti di lavoro (+13,4%), dimostrando tutta la loro vitalità economica e capacità di resilienza. Ma oggi il futuro si presenta molto più incerto. Ci aspettano quattro anni difficili, caratterizzati dalle conseguenze economiche e sociali dell'emergenza sanitaria Covid-19. Dovremo ripensare modelli organizzativi, produttivi e di erogazione dei servizi, dimostrando di essere costruttori di bene comune anche in questa situazione". Da un'indagine interna al sistema Confcooperative Emilia Romagna condotta nelle settimane scorse su un campione rappresentativo di circa 300 cooperative, è emerso come il 64% abbia attivato gli ammortizzatori sociali a causa dell'emergenza sanitaria e oltre la metà preveda importanti riduzioni di fatturato per il 2020. In particolare, il 35% si aspetta un calo di un terzo del volume d'affari, il 20% addirittura parla di una diminuzione del 50%. Inoltre, per il 40% delle cooperative queste riduzioni non saranno recuperabili.



Milza: "Ci aspettano quattro anni difficili. Dovremo dimostrare di essere costruttori di bene comune"



Francesco Milza, presidente Confcooperative ER

"Questi dati ci confermano la drammaticità del momento che stiamo vivendo - ha detto Milza -, eppure è proprio davanti alle difficoltà che la cooperazione ha sempre dimostrato la validità del suo modello economico inclusivo e mutualistico. Questa mission al servizio delle comunità va portata avanti anche nella 'nuova normalità' in cui oggi siamo immersi, dove i bisogni a cui dare risposta sono incredibilmente aumentati. La cooperazione deve farsi trovare pronta sin da subito per questa sfida, insieme agli altri attori economici e alle istituzioni di ogni livello, alle quali chiediamo sostegno concreto alle imprese a partire da liquidità, investimenti pubblici, vera sburocrazizzazione e valorizzazione del sistema integrato pubblico-privato dei servizi". (I.r.)

I consiglieri dell'area Romagna eletti nel consiglio regionale

Durante l'Assemblea del 31 luglio è stato rinnovato anche il consiglio regionale di Confcooperative Emilia-Romagna, composto da 60 membri e che ha visto eleggere in rappresentanza della Romagna 11 consiglieri per Confcooperative Ravenna-Rimini e 7 per Forlì-Cesena, più due direttamente nominati dalla presidenza: Luca Bracci (Habitat - presidente Confcooperative Ravenna-Rimini), Cesare Bagnari (Lavoro e Servizi), Antonio Buzzi (Federsolidarietà), Carlo Dalmonte (FedAgriPesca), Valerio Giorgis (Federsolidarietà), Chiara Laghi (Cultura Turismo Sport), Emanuela Magnani (Lavoro e Servizi), Riccardo Morfino (Consumo e Utente), Mirella Paglierani (Lavoro e Servizi), Dorian Togni (Federsolidarietà), Davide Vernocchi (FedAgriPesca), Corrado Monti (Credito cooperativo, nominato dalla presidenza), Mauro Neri (FedAgriPesca - presidente Confcooperative Forlì-Cesena), Maria Giulia Fellini (Cultura Turismo Sport), Pierangelo Laghi (FedAgriPesca), Mauro Marconi (Federsolidarietà), Alessandro Pedrelli (Federsolidarietà), Angelica Sansavini (Federsolidarietà), Guido Sassi (FedAgriPesca), Mauro Fabbretti (Credito Cooperativo - Forlì-Cesena, nominato dalla presidenza).



ARTICOLI PER L'INDUSTRIA, L'AGRICOLTURA E CENTRO MONTAGGIO TUBI FLESSIBILI

Da quasi 70 anni operiamo nel settore industriale, agricolo e oleodinamico fornendo esclusivamente articoli delle migliori marche e la competenza necessaria per risolvere i vostri problemi.

Rivenditore



distributori, servocomandi, valvole e selettori



cuscinetti e supporti



oil control elettrodistributori



idroguide e motori orbitali



cinghie di trasmissione e cinghie per mietitrebbie



catene di trasmissione e catene per mietitrebbie



ricambi per mietitrebbie e barre falcianti



filtro olio, nafta, aria idraulici e pannelli cabina



zuppe, vomeri e molle per vibrocultivatori



tubi in gomma e pvc tubi per medi e alte pressioni



trasmissioni cardaniche



pompe motori divisori



utenileria

CAMBIAMENTO

Più servizi, più rappresentatività: Confcooperative Romagna si fa strada

Intervista doppia a Luca Bracci (Confcooperative Ravenna-Rimini) e Mauro Neri (Confcooperative Forlì-Cesena) a pochi mesi dalla fusione tra le due associazioni

La conclusione del percorso di fusione che porterà alla nascita di Confcooperative Romagna si fa sempre più vicina: entrambi i consigli di presidenza e territoriali delle Unioni di Ravenna-Rimini e Forlì-Cesena hanno infatti già dato l'ok alla fusione e ora si attendono le delibere delle Confcooperative regionali e nazionali. L'auspicio è che il via libera arrivi entro fine settembre in modo che, nel rispetto dei tempi statutari, si possa convocare il Congresso fondativo entro la fine del 2020. Sarebbe l'atteso punto di arrivo di un processo politico avviato alcuni anni fa, che si origina dalla necessità di ripensare i confini della rappresentanza cooperativa per fornire servizi sempre più qualificati, nonché ottenere un peso politico più rilevante all'interno dei confini regionali e nazionali. I presidenti Luca Bracci (Confcooperative Ravenna-Rimini) e Mauro Neri (Confcooperative Forlì-Cesena) a confronto sulle aspettative e sulle opportunità offerte da questa nuova avventura.

Come siete arrivati alla fusione?

Luca Bracci: ci siamo arrivati perché tutti abbiamo ritenuto importante che il sistema dell'associazione vada verso una riforma, una riorganizzazione. Al di là del momento storico particolare, che richiede efficienza e ottimizzazione, le associazioni devono puntare a rafforzare la loro presenza e rappresentatività. L'equazione è semplice: più sei esteso territorialmente più iscritti conti e, di conseguenza, il tuo peso politico aumenta.

Mauro Neri: il percorso era già delineato, la volontà politica era stata manifestata da entrambe le Unioni prima del periodo di lockdown. Poi è successo quello che tutti sappiamo e oggi la motivazione a compiere questo passo è forse ancora più forte. Nessuno sa cosa avremo davanti nei prossimi mesi ma il rischio che emergano problemi economici, a causa dei contraccolpi



Da sinistra Luca Bracci e Mauro Neri

dell'emergenza sanitaria, è molto concreto. Per questo dobbiamo farci trovare pronti e compatti per supportare le cooperative in questa fase: un'associazione forte è fondamentale e può fare la differenza.

Cosa si aspettano le associate da Confcooperative Romagna?

Luca Bracci: un ampliamento dei servizi, una maggior rappresentatività e nessun costo in più. Uniti possiamo rimodulare il personale, che oggi ha le stesse funzioni sui due territori, riorganizzandolo e creando nuovi servizi di qualità senza nessun aumento di costi. Inoltre riteniamo che la dimensione Romagna sia ottimale per

garantire adeguata rappresentatività su scala regionale e nazionale. Confcooperative Romagna diventerà l'associazione più grande in Emilia-Romagna e una delle più grandi in Italia e questo è fondamentale per far sentire il proprio peso nei tavoli di concertazione.

Mauro Neri: le associate si aspettano una Confcooperative in grado di supportarle in questa fase di grande evoluzione. La pandemia ha senza dubbio fatto emergere diverse lacune nei nostri modelli economici e sociali, e le cooperative dovranno essere parte di un cambiamento di paradigma che traghetti il nostro sistema verso

i modelli economici e sociali del futuro. Contribuendo a ridurre le disuguaglianze, creando lavoro, preservando l'ambiente. Confcooperative Romagna dovrà essere un'associazione in grado di accompagnarle in questo percorso.

Quali attività non potranno prescindere dall'organizzazione territoriale?

Luca Bracci: Confcooperative Romagna sarà una dimensione ottimale e ci consentirà di rimanere radicati sul territorio. Se andassimo oltre questa dimensione potremmo perdere il legame con le cooperative a livello locale e rischieremo uno sradicamento. Tutte le strutture territoriali, società di sistema comprese, manterranno gli attuali presidi e il processo riorganizzativo riguarderà solo le funzioni che saranno più ampie e più specializzate.

Mauro Neri: allontanarsi dai territori sarebbe un grave errore, Confcooperative Romagna vuole andare in un'altra direzione. Da domani dovremo essere bravi a rimanere sui territori, a far sentire la nostra presenza fornendo più servizi negli stessi presidi. Oggi più che mai, anche davanti alla crisi delle aree interne cui stiamo assistendo, è fondamentale restare radicati e legati ai territori e alle imprese che, sui territori, operano.

Mabel Altini

ROMA

Confcooperative nazionale si riunisce a Congresso

Si svolgerà in modalità ibrida l'Assemblea congressuale di Confcooperative in programma il 6 ottobre 2020 presso l'Auditorium del Massimo di Roma, in via Massimiliano Massimo 1. I delegati delle cooperative aderenti saranno chiamati a eleggere le nuove cariche alla guida della federazione nazionale e la partecipazione verrà gestita in forma mista: una parte in presenza, in base al numero richiesto dalle misure di contenimento del Covid-19, e una parte in collegamento streaming. Sono previsti, infatti, oltre 20 video interventi dai territori, in modo da consentire la partecipazione più inclusiva possibile. Per tutti gli aggiornamenti e le informazioni www.confcooperative.it.



Roma, la sede di Confcooperative in via Torino

COLAS
pulizie locali

Via Romagnoli, 13 - Ravenna
Tel 0544 608111 - Fax 0544 608180
colaspl@cielat.ra.it - www.colaslocali.it

Servizi di pulizie civili
Servizi di pulizie sanitarie
Pulizie mense e cucine

Servizi maschere presso teatri
Ausilio scolastico
Igiene urbana e ambientale

In Piazza



Novità all'orizzonte per Power Energia e Cooperutenti, i due gruppi d'acquisto per l'energia elettrica e il gas afferenti a Confcooperative.

Power Energia

Il bilancio d'esercizio 2019 della cooperativa d'utenza - che si rivolge alle imprese ed è accreditata come grossista presso l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente - mostra numeri positivi. A crescere sono i soci (più di 2.000 su scala nazionale, con una fidelizzazione superiore al 90%) e il valore di produzione, che oltrepassa i 32 milioni di euro con un incremento del +15% rispetto al 2018. Aumentano anche i quantitativi di energia attualmente commercializzati: 200 milioni di Kw/h e 16,5 milioni di Smc (contro i 180 milioni di Kw/h e 12 milioni di Smc dello scorso anno).

"Power Energia è un gruppo d'acquisto di energia elettrica e gas per le imprese - spiega Andrea Pazzi, direttore di Confcooperative Ravenna-Rimini - in grado di svolgere un accurato servizio di consulenza, perché acquista direttamente in borsa e ha una conoscenza approfondita del mercato. Valutando i trend dei diversi periodi dell'anno, e mettendoli in relazione con le

FORNITURE

Sostenibilità per le imprese e risparmio per i cittadini

Le novità e i vantaggi dei gruppi d'acquisto cooperativi Power Energia e Cooperutenti

esigenze specifiche di imprenditori e aziende, è possibile garantire risparmi importanti".

Tra i progetti innovativi di Power Energia c'è Apeiron, il programma che promuove un utilizzo responsabile dell'energia e una riduzione degli sprechi: "Apeiron si rivolge a tutte le imprese che hanno a cuore la sostenibilità - precisa Pazzi -. Tra le azioni previste ci sono la fornitura di energia elettrica 100% certificata da fonti rinnovabili; la promozione della mobilità elettrica con contratti di noleggio a lungo termine e la fornitura delle colonnine di ricarica; l'eliminazione della plastica monouso dalle aziende con l'installazione di depuratori per l'acqua potabile, tramite un accordo quadro con Culligan che prevede forti sconti per i soci".

Per informazioni: Michela Baldi, baldi.m@confcooperative.it, 0546.26084, 342.6452315.

Cooperutenti

La Società Emiliano-Romagnola di Utenti (Cooperutenti), nata per garantire contratti di luce e gas a uso domestico vantaggiosi e trasparenti, conferma e arricchisce le convenzioni rivolte ai soci e alle loro famiglie. Attraverso un portale raggiungibile dal sito www.cooperutenti.it, infatti, è possibile accedere a scontistiche esclusive presso varie attività e servizi del territorio (dalla salute alla ristorazione, dall'automotive al tempo libero).

"L'attenzione alle famiglie è prioritaria per Cooperutenti - spiega Andrea Pazzi -, a partire dagli sconti che offre rispetto alle tariffe del mercato tutelato dello Sta-

to. L'ulteriore risparmio sui prezzi già calmierati è possibile grazie al partner tecnico Dolomiti Energia e all'accordo quadro nazionale che la stessa società ha con Confcooperative".

Oltre alla totale trasparenza garantita su ogni livello, l'elemento in più è dato dal fattore consulenza: "La cooperativa di utenza ha tre sportelli sul territorio, a Faenza, Ravenna e Rimini - conclude -. Persone dedicate sono a disposizione per ogni esigenza di controllo della bolletta, o per calcolare il risparmio di luce e gas per i nuovi soci".

Per informazioni: info@cooperutenti.it. Per Ravenna Cristina Ravaoli (379.1934053), per Faenza Michela Baldi (0546.26084 e 342.6452315), per Rimini Marco Zardini (328.208129).

Marco Guardanti

WELFARE

Carlo Urbinati è il nuovo presidente del Csr, compagine che associa 53 cooperative sociali

Cambio al vertice per il Consorzio Sociale Romagnolo, che l'8 luglio scorso si è riunito in assemblea per eleggere il nuovo consiglio di amministrazione e approvare il bilancio del 2019. Carlo Urbinati, della cooperativa riminese New Horizon, è stato nominato presidente della compagine che associa 53 cooperative sociali impegnate nell'inserimento lavorativo di persone fragili.

"In primis ringrazio Gilberto Vittori (presidente uscente del Csr, nda) - ha dichiarato Carlo Urbinati appena nominato alla presidenza del Consorzio -: siamo stati per tutti questi anni stretti compagni di viaggio e abbiamo avuto

un rapporto lavorativo molto affiatato. Accetto questo incarico come coronamento della mia vita lavorativa all'interno della cooperazione sociale".

Relativamente al bilancio del 2019, il Consorzio ha chiuso lo scorso anno con un fatturato che sfiora i 27 milioni di euro, mantenendo il trend di crescita sviluppato con gli ultimi esercizi.

Per quanto riguarda il futuro, a causa dell'incertezza del periodo, è difficile capire cosa succederà nel mondo del welfare: "Sicuramente i prossimi saranno ancora anni di grandi cambiamenti che richiederanno un'evoluzione della cooperazione sociale - con-

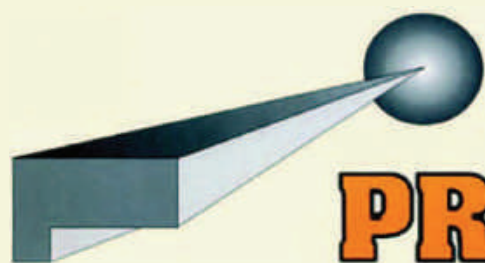


Parte del Consiglio d'amministrazione del Consorzio Sociale Romagnolo

tinua Urbinati -. Cambieranno alcuni aspetti di carattere economico, anche importanti: basti pensare alle prossime gare sull'igiene ambientale - un settore che rappresenta una buona parte del fatturato del Csr. Anche gli effetti del coronavirus non saranno irrilevanti sul nostro mondo, con conseguenze ad oggi del tutto imponderabili. In questo mandato vorrei, quindi, lavorare per un maggiore coinvolgimento delle

cooperative nella vita del consorzio".

Ecco di seguito i membri del nuovo consiglio di amministrazione: Gianni Angeli (Il Solco), Pietro Borghini (La Formica), Alfio Fiori (Coop134, vicepresidente), Arianna Marchi (ZeroCento), Mauro Marconi (For.B), Romina Maresi (San Vitale), Carlo Urbinati (New Horizon), Giacomo Vici (Solco Ravenna), Lorenzo Zanarini (Cils Cesena), Nicola Zavagli (Cils). (i.f.)

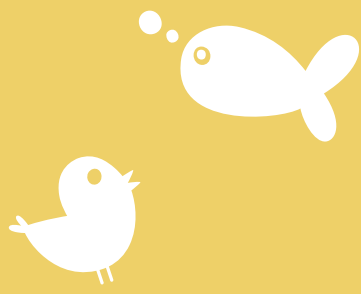


PROMETAL Srl
www.prometalravenna.it

- Sabbatura e verniciatura edile e industriale
- Sabbatura di facciate a vista, soffitti e travi con trattamento protettivo
- Sabbatura di struttura metalliche
- Verniciatura e Imbiancatura
- Rivestimenti ignifughi
- Anticorrosione
- Rivestimento serbatoi e vasche

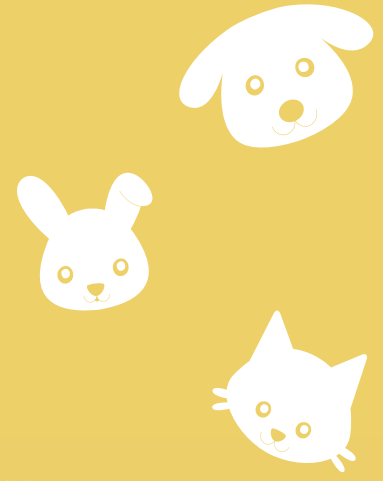
Via Romea Vecchia 107
48100 Ravenna (Ra)
Tel. 0544 524166
Cell. 335 1252824
Fax 0544 474614
info@prometalravenna.it
Siamo presenti in tutta Italia

**Sopralluoghi,
preventivi e
consulenza tecnica
gratuita**



PetStore

CONAD



Un autunno
da ululo!



FAENZA

Via G. Galilei 4
PRESSO



ORARI DI APERTURA

Da lunedì a sabato 8.30 - 21.00
Domenica 9.00 - 19.30



STUZZY MISTER

alimento umido completo in patè per cani adulti, con pezzi di carne intera cotta a vapore, senza conservanti e coloranti, disponibile anche per cuccioli, gusti assortiti, 150 g

OFFERTA

0,59 €/cad.
€/kg 3,93



NATURAL CODE CAT

alimento umido per gatti adulti con un'elevata percentuale di carni, senza aggiunta di coloranti, conservanti e aromatizzanti, cruelty free, disponibile anche per gattini, gusti assortiti, 85 g

OFFERTA

0,95 €/cad.
€/kg 11,18

**OFFERTE VALIDE DALL'1 AL 30 SETTEMBRE 2020
E ALL'INTERNO TROVI TANTISSIME ALTRE PROMOZIONI**

CAMPAGNA

Vendemmia, Agrintesa attende oltre un milione e 600mila quintali di uva

A fine agosto raccolte le varietà precoci. Dalle prime proiezioni, sui 7.000 ettari a catasto, la cooperativa prevede conferimenti in linea con la media storica

Ha preso il via ufficialmente negli ultimi giorni di agosto la vendemmia 2020 e, almeno stando ai dati oggi a disposizione (l'articolo è del 27 agosto), Agrintesa si attende un livello produttivo normale o appena al di sotto della norma. "La vendemmia è un momento molto speciale per le nostre cantine e per i nostri soci. Una fase concitata ma anche affascinante per i suoi ritmi e per la tradizione che rappresenta - racconta Cristian Moretti, direttore di Agrintesa -. Venendo ai numeri, ci aspettiamo conferimenti per circa 1,6 milioni di quintali sui 7.000 ettari a cata-

sto, un risultato 'normale' dopo un 2018 super abbondante e un 2019 molto scarico. È chiaro che, a livello quantitativo, il dato finale dipenderà dall'andamento climatico delle prossime settimane".

Le uve precoci raccolte a fine agosto, principalmente pinot bianco, pinot grigio e chardonnay, sono di qualità soddisfacente e, se le condizioni dovessero rimanere immutate, ci si aspetta lo stesso livello qualitativo per le uve di settembre, trebbiano e sangiovese in primis: "Le uve precoci - prosegue il direttore - non rappresentano superfici e quantitativi importanti per il no-

stro areale viticolo, ma hanno rilevanza perché consentono ai nostri viticoltori e alle nostre cantine di diversificare producendo vini internazionali, diversi dai tipici, e richiesti da alcune fasce di mercato". Agrintesa è presente sui territori della propria base sociale con 11 centri di ritiro. Di questi, 7 sono in grado di svolgere anche le operazioni di vinificazione: "Tutte le cantine sono ad alta specializzazione sia a livello di tecnologia che

a livello di servizio fornito ai soci - sottolinea Moretti -. La specializzazione dei centri è una nostra prerogativa e l'ammodernamento avviene, da sempre, in modo costante. Sono interventi che riteniamo necessari per garantire adeguati tempi di ritiro alla base nonché per essere in grado di produrre e conservare vini qualificati da destinare ai nostri clienti".

Dopo l'importante investimento sulla cantina di Russi avvenuto nel 2017, nei mesi scorsi è stata la volta della cantina di Cotignola: "Fra il 2019 e il 2020 abbiamo rinnovato completamente la sala di pressatura, potenziando la capacità di lavorazione oraria e qualificando il processo di pigiatura con l'inserimento di 4 nuove presse soffici continue - evidenzia ancora Moretti -. Ad oggi il centro si presenta con una sala completamente rinnovata e nuove linee in grado di pigiare 3.500 quintali di uva all'ora".

In fase di emergenza sanitaria, per garantire la massima sicurezza di soci e dipendenti, Agrintesa ha stilato una serie di protocolli cui ci si dovrà attenere rigorosamente per ridurre il rischio di contagi. Misure indispensabili per garantire il corretto svolgimento delle operazioni di conferimento e lavorazione.

"Parlando infine dell'andamento del comparto vino, ciò che ci auguriamo è che il mercato, che negli ultimi mesi ha sofferto per il calo delle esportazioni e per la contrazione delle vendite nei canali horeca, si riequilibri. Confidiamo che con la nuova vendemmia - conclude il direttore della cooperativa - si riaccenda la fiducia di clienti e consumatori e che le vendite ritornino su livelli pre-covid per recuperare, almeno in parte, ciò che è stato perso nell'ultima parte della scorsa campagna".

Mabel Altini



Il vigneto di un socio Agrintesa a Boncellino (Bagnacavallo).
A destra una delle 4 nuove presse installate presso la cantina di Cotignola



DALLE COLLINE
AL MARE,
PRODOTTI CON
IL CUORE.

AGRINTESA HA A CUORE
I SUOI PRODUTTORI E I LORO PRODOTTI.

Una fresca insalata, una cena ricercata, un regalo speciale?
Abbiamo quello che ti serve: qualità, freschezza, servizio... e se hai fretta,
la spesa te la prepariamo noi!

richiedi la nostra Newsletter su www.agrintesa.it | seguici su

Insieme più grandi

INNOVAZIONE

Clai dà il benvenuto al nuovo logo

La cooperativa di Sasso Morelli saluta lo storico "maialino". Ma non è un addio: resterà come sigillo di garanzia della filiera della carne 100% italiana

"La bellezza di un territorio, il valore di una produzione condivisa, una storia cooperativa vera. Questi sono i valori di Clai che vogliamo trasmettere a tutti i nostri consumatori". Ha usato queste parole Giovanni Bettini, presidente della cooperativa agroalimentare Clai di Imola, per raccontare il progetto di sviluppo lanciato con la presentazione del nuovo logo della cooperativa. Il marchio, che sostituisce lo storico "maialino" di Clai, è stato ideato da Rob Janoff, uno dei graphic designer più importanti del mondo e creatore, tra gli altri, della nota mela di Apple.

Il cambio di immagine rientra in un percorso di accrescimento del valore del brand che la cooperativa aveva in progetto di lanciare nel 2021 ma che ha scelto di anticipare sulla scia dei grandi sconvolgimenti che

hanno investito l'Italia in seguito al diffondersi della pandemia. "Noi ci siamo e vogliamo contribuire alla ricostruzione del nostro Paese - spiega il direttore generale Pietro D'Angeli -. Vogliamo vincere questa battaglia, per il bene delle famiglie e del territorio. Vogliamo guardare avanti e dare segnali di forza".

Per realizzare il progetto, Clai si è affidata, oltre che a Rob Janoff e al suo team, all'Università Bicocca di Milano con l'intenzione, in 5 anni, di aumentare il valore del proprio marchio facendo leva sui punti di forza della cooperativa: le persone al centro, la filiera 100% italiana, il forte legame con la tradizione di una realtà innovativa e in evoluzione. "Siamo orgogliosi del nostro passato ma dobbiamo impegnarci per costruire il futuro - evidenzia il direttore generale -. È responsabi-

lità di una cooperativa svilupparsi e pensare alle future generazioni, a coloro che verranno dopo di noi".

"Rinnovarsi ed essere innovativi - aggiunge il presidente Bettini - non significa dimenticarsi della storia, ma prima di tutto continuare, soprattutto nel contesto odierno, a essere nuovi nel modo di intendere il lavoro, cioè continuando a cooperare a favore del bene della persona".

Il nuovo logo è nato da una lunga visita che Rob Janoff ha fatto a Imola con l'intento di immergersi nella realtà di Clai. Dopo aver soggiornato a Villa La Babina, la suggestiva sede direzionale della cooperativa immersa nella campagna imolese, aver visitato gli stabilimenti e, soprattutto, dopo essersi confrontato con le tante persone del mondo Clai è arrivata l'idea:

"Proprio come il sorriso negli occhi di una persona comunica qualcosa di essenziale, l'espressione del brand ti dice che tipo di relazione avrai con quel prodotto o azienda - ha detto Janoff -. Clai è un'azienda con valori radicati che si riflettono nel lavoro, nelle persone e nei prodotti di qualità. In un luogo in cui i lavoratori felici significano salame felice, quindi consumatori felici".

Per i più affezionati al "maialino" di Clai c'è però una buona notizia: questo simbolo, così amato e diffuso sul territorio (le famose magliette di Clai sono ormai un articolo da collezionisti), non è stato messo nel cassetto ma, oggi in forma di bollino dorato, è diventato il marchio della garanzia della filiera 100% italiana delle carni Clai.

Mabel Altini



Da destra Gianfranco Delfini, direttore marketing, Giovanni Bettini, presidente, Pietro D'Angeli, direttore generale

Il simbolo di un percorso

Il progetto si propone di accrescere valore e posizionamento dei prodotti Clai, e la penetrazione nel mercato dei salumi rafforzando il rapporto con clienti e consumatori. Simbolo di questo percorso di rebranding è la Salsiccia Passita che la cooperativa produce dagli anni sessanta, secondo la ricetta tradizionale romagnola e il saper fare artigianale delle donne e degli uomini Clai, da sempre con le carni della filiera 100% italiana.



DAI NOSTRI CAMPI ALLA TUA TAVOLA

Passita CLAI: unica e dal sapore indimenticabile!

www.macelleriedelcontadino.it

Nasce dalla nostra azienda agricola la filiera 100% italiana che crea per te la Passita CLAI. Unica nel suo genere: delicata, sottile e dal sapore indimenticabile.

È buona, è autentica, è il gusto genuino adatto ad ogni occasione. Tutto il meglio di artigianalità, qualità e piacere che arriva sulla tua tavola.



COOPERATIVA A IMOLA DAL 1962

IMOLA Centro Storico, IMOLA Q.re Pedagna, SASSO MORELLI, CASTEL SAN PIETRO TERME, BORGIO TOSSIGNANO, FAENZA, RIOLO TERME

CEREALI PADENNA

La farina sostenibile della Carta del Mulino

Anche Op Cereali nel nuovo progetto voluto da Barilla con l'obiettivo di incrementare l'attenzione verso i produttori, i consumatori e l'ambiente, grazie a 10 regole create insieme a Wwf e Università di Bologna

Si chiama "La Carta del Mulino" il nuovo progetto di agricoltura sostenibile voluto da Barilla per il marchio Mulino Bianco, che coinvolge anche gli agricoltori del territorio romagnolo grazie alla presenza di Op Cereali di cui fanno parte Cereali Padenna, Progeo e Terremerse.

Le ragioni di un progetto ambizioso

L'intento di Mulino Bianco è rafforzare il proprio impegno per la sostenibilità a partire dall'ingrediente principale, la farina di grano tenero. È nata così la Carta del Mulino: un documento basato su un disciplinare innovativo di agricoltura sostenibile, creato in collaborazione con il Wwf e l'Università di Bologna. La Carta contiene 10 regole, pensate per portare più qualità nei prodotti, sostenere il lavoro delle comunità degli agricoltori e ridare spazio alla natura negli agroecosistemi, promuovendo la biodiversità, riducendo l'uso di prodotti chimici e preservando lo sviluppo di insetti impollinatori.

Entro il 2022 Barilla vuole utilizzare per le produzioni a marchio Mulino Bianco il 100% di frumento prodotto secondo le linee guida della Carta.

Il ruolo di Op Cereali

Di recente è entrata nel progetto anche Op Cereali, importante organizzazione di produttori che opera prevalentemente in Emilia-Romagna, aggregando i conferimenti di 4.819 aziende agricole, per un complessivo di 177.458 tonnellate di cereali e proto-oleaginose com-

Il frumento ricavato dalle linee guida è di altissima qualità, tracciato e rispettoso dell'ambiente

mercializzate nel 2019.

"I produttori soci di Op Cereali e quindi, nello specifico, anche i soci di Cereali Padenna avranno l'opportunità di aderire a questo ambizioso progetto - spiega Massimo Masetti, procuratore di Cereali Padenna e direttore del Consorzio Agrario di Ravenna -, sottoscrivendo appositi accordi di coltivazione. Una ambiziosa prospettiva che offre imprescindibili vantaggi di competitività e valorizzazione per l'intera filiera".

La filiera sostenibile

I veri protagonisti di questa filiera sono dunque i produttori soci di Op Cereali, che per il raccolto 2020 hanno sposato la causa dell'agricoltura sostenibile proposta nella Carta del Mulino, ricavandone un prodotto di altissima qualità, italiano, tracciato e rispettoso dell'ambiente.

"È un esempio perfetto di filiera organizzata - aggiunge Masetti -, capace di rispondere alle nuove sfide dell'agroalimentare, che puntano alla sostenibilità e alla qualità dei prodotti nel rispetto dell'ambiente, dei produttori e dei consumatori finale, sempre più attenti e informati su ciò che scelgono per le loro tavole".

Marco Guardanti



FRUTTICOLTURA

Apo Conerpo avvia un fondo per sostenere i produttori contro la cimice asiatica

Apo Conerpo, Organizzazione di produttori di ortofrutta fresca che rappresenta 51 cooperative per un totale di 6.000 aziende agricole, ha dato vita a un Fondo mutualistico per sostenere i frutticoltori colpiti dalla cimice asiatica. Si tratta di uno dei primi strumenti di questo tipo realizzati in Europa e rappresenta una prima risposta a un problema che sta creando danni ingenti ai raccolti e al reddito degli agricoltori. "Il fondo - spiega il presidente di Apo Conerpo Davide Vernocchi - si affiancherà a al plafond di 16 milioni di euro per finanziamenti agevolati stanziato lo scorso anno. Non abbiamo la pretesa di poter coprire, da soli, gli enormi danni che la cimice asiatica ha causato nel nostro Paese: scopo del Fondo è quello di fornire un supporto che alleggerisca i maggiori costi per

la difesa che i produttori saranno costretti a sopportare".

Il Fondo mutualistico CMC 2020 - questo il nome scelto da Apo Conerpo - avrà una prima durata di tre anni e sarà costituito attraverso l'adesione volontaria delle cooperative socie. In questo modo il costo non ricadrà sui produttori. Nel primo anno, infatti, Apo Conerpo si impegna a versare nel Fondo una cifra pari a 7 volte quella raccolta attraverso l'adesione delle cooperative: "L'unanimità espressa dai soci nel valutare questo progetto - specifica il direttore di Apo Conerpo, Gabriele Chiesa - ci permette di considerare raggiungibile l'obiettivo ambizioso di una dotazione già per il primo anno di 4 milioni di euro, con un impegno diretto di Apo Conerpo di 3,5 milioni".

sdar
vending dal 1975

Sistemi di distribuzione automatica per aziende e privati

SDAR di Naldi Luciano e C snc
C.F.eP.IVA:00246410393
Via Vittori, 15 48018 Faenza RA
T: 0 5 4 8 . 6 2 0 5 4 8
sdar@sdar.it www.sdar.it

idrologica
irrigazione, tecnologia e sostenibilità

IRRIGAZIONE ANTIBRINA ANTIGRANDINE
STRUTTURE PER VIGNETI E FRUTTETI RETI IDRICHE
NOLEGGIO FILTRI IRRIGAZIONE AREE VERDI

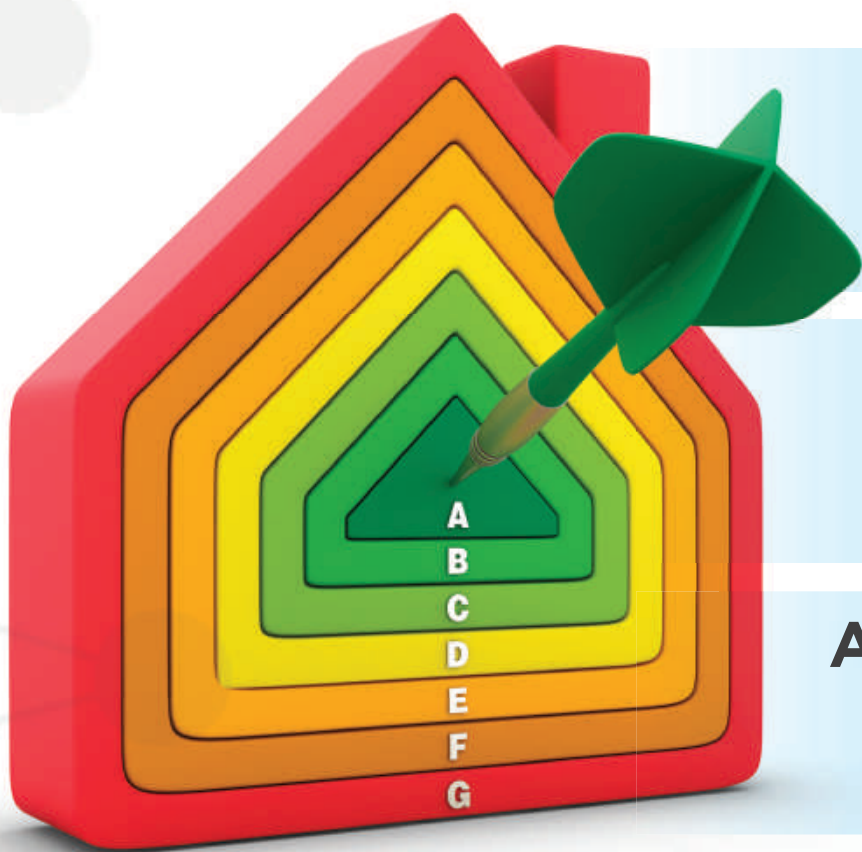
Via Soldata 1, 48018 Faenza (Ra), Tel. 0546 30489, Fax 0546 32031

CARMELINI

IL TUO CLIMA IDEALE

SUPERBONUS 110%

UN'OCCASIONE IRRIPETIBILE
PER RIQUALIFICARE LA TUA ABITAZIONE



RISPARMIO
SUI CONSUMI



SALVAGUARDIA
DELL'AMBIENTE



AUMENTO DEL VALORE
COMMERCIALE
DELL'IMMOBILE



PENSIAMO A TUTTO NOI

- REALIZZIAMO IL TUO NUOVO COMFORT INVERNALE ED ESTIVO INSIEME AI NOSTRI PARTNER
- GARANTIAMO UN SERVIZIO E PRODOTTI DI QUALITÀ
 - ACQUISIAMO IL CREDITO DEI LAVORI

AFFRETTATI A PRENOTARE UN SOPRALUOGO!

Tel. **0546 620398** • e-mail: commerciale@carmellini.eu
per info più dettagliate: www.carmellini.eu/superbonus-110

CAVIRO

Il Gruppo lancia il detergente igienizzante per le mani realizzato con alcol di origine agricola

Un prodotto formulato secondo le linee guida tracciate dall'Oms già in vendita nei negozi a marchio CaviroTeca

Il Gruppo Caviro, grazie alla società Caviro Extra, lancia sul mercato uno speciale liquido detergente e igienizzante per le mani, realizzato con alcol di origine agricola.

È una scelta in linea con la visione di economia circolare da sempre cara all'importante realtà faentina, che attraverso l'innovazione e la ricerca ottiene prodotti ad alto valore aggiunto a partire dai sottoprodotti delle filiere vitivinicole e agroalimentari.

“Il progetto nasce a partire da un'esigenza reale e contingente - racconta Fabio Baldazzi, direttore di Caviro Extra -. Durante la prima parte del 2020, infatti, a causa dell'emergenza sanitaria la domanda di alcol a uso igienizzante è cresciuta in maniera esponenziale, sia da parte di strutture, aziende e farmacie sia dagli stessi cittadini

rità e si basa su quattro ingredienti principali: alcol (presente all'80%), glicerina (per un effetto in profondità e per ammorbidire la pelle), acqua ossigenata e acqua, in una formula liquida, non a gel, che evita l'effetto appiccicoso.

Durante la prima parte del 2020, a causa dell'emergenza sanitaria, la domanda di alcol a uso igienizzante è cresciuta in maniera esponenziale, sia da parte di strutture, aziende e farmacie sia dagli stessi cittadini

“Prima dell'immissione dell'igienizzante sul mercato - aggiunge Baldazzi - Caviro Extra ha conseguito il PIF, ossia il Product Information File. Abbiamo cioè sottoposto il prodotto a verifiche allergologiche, di stabilità e di neutralità dei contenitori, oltre a



ottenere la garanzia di conformità cosmetica per tutti gli ingredienti utilizzati. In questo modo i consumatori sanno di poter contare su un prodotto efficace e sicuro”.

Anche la sostenibilità, un concetto basilare per tutto il Gruppo Caviro, è un valore centrale del progetto, poiché l'alcol utilizzato per il detergente è interamente di origine agricola e i contenitori sono riciclabili al 100%.

Scegliendo di rimanere fedeli alla ricetta Oms si è evitata l'aggiunta di profumazioni di ogni gene-

re, riducendo al massimo l'eventualità di reazioni allergiche. Da qui la nascita della frase che accompagna il lancio del prodotto: “È la natura che ti protegge”.

Il liquido detergente e igienizzante di Caviro Extra è ora disponibile in tre formati: lo spray tascabile, ideale per l'igiene delle mani fuori casa; lo spruzzino da 500ml da collocare all'ingresso della propria abitazione, dei locali pubblici o del luogo di lavoro; infine la ricarica da 500ml, la scelta più ecologica per rinnovare le proprie scorte. (m.g.)

È la natura che ti protegge

Liquido detergente igienizzante mani senza effetto appiccicoso con l'80% di alcol etilico di origine agricola

CAVIRO EXTRA DA SEMPRE RAPPRESENTA L'ECONOMIA CIRCOLARE DEL GRUPPO CAVIRO.

Un modello unico di riutilizzo e valorizzazione dei sottoprodotti della filiera vitivinicola e agro-alimentare. Produciamo ingredienti ad alto valore aggiunto, bio-carburanti, fertilizzanti, energia e da quest'anno anche liquido detergente igienizzante per le mani, seguendo la ricetta ufficiale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e utilizzando il nostro alcol di origine agricola.



CAVIRO
EXTRA
lanaturachetiprottegge.it

CAVIROTECA
VINI D'ITALIA SELEZIONATI

FAENZA
Via Convertite, 12
Tel. 0546 629335
faenza@caviroteca.it

FORLÌ
Via Due Ponti, 35
Tel. 0543 775610
forli@caviroteca.it

SAVIGNANO SUL PANARO
Via Claudia, 559
Tel. 059 796746
savignanosp@caviroteca.it

SOLCO RAVENNA

“L’obiettivo è allargare e rafforzare la nostra rete”

Bene il 2019 per il consorzio che associa 16 cooperative sociali. Sul 2020 regna ancora l'incertezza

Si è svolta nelle scorse settimane l'assemblea di bilancio del Consorzio Solco Ravenna, la compagine che raggruppa 16 cooperative sociali tra Ravenna, Ferrara e Rimini e che ha chiuso il 2019 con un valore della produzione che supera i 37 milioni e 300mila euro.

“Il 2019 è stato l'anno del consolidamento della nostra rete, una rete che è per noi condizione necessaria e prioritaria di progettazione e di intervento educativo, sociale e sanitario sul territorio - ha evidenziato il presidente di Solco Ravenna, Antonio Buzzi, durante l'assemblea -”.

Quali sono stati gli avvenimenti più significativi del 2019?

“Sempre con l'obiettivo di allargare e rafforzare la nostra rete, abbiamo associato due nuove realtà, la cooperativa Il Segno di Rimini e la cooperativa Pegaso di Ferrara, sintomo anche di come il consorzio stia aumentando la propria attrattiva.

Nel 2019 il valore della produzione ha superato i 37 milioni e 300mila euro

Inoltre abbiamo lavorato per accrescere la collaborazione con diversi enti del welfare territoriale e, infine, abbiamo avviato a Ravenna la costruzione della Rosa dei Venti, il complesso multifunzionale per la popolazione anziana, con 136 nuovi posti letto e un nucleo Alzheimer dedicato”.

È stato anche l'anno di importanti fusioni tra alcune associate.

“Dopo la fusione avvenuta nel 2018 tra la cooperativa Progetto Crescita e La Casa, è stata la volta dell'unio-

ne di Asscor e Corif, le cooperative che maggiormente si occupano di assistenza e cura alla popolazione anziana all'interno della nostra base sociale”.

Quali sono le motivazioni di queste fusioni?

“Il Consorzio ha la funzione di aggregare imprese affinché possano mettere in comune alcuni servizi e possano avere un più ampio margine di intervento, che da sole farebbero fatica a permettersi. D'altro canto esistono dimensioni aziendali che se non raggiunte non permettono alle singole cooperative di autosostenersi nell'agire imprenditoriale. Il futuro chiede alla cooperazione sociale di essere pronta a rispondere alla complessità del nuovo welfare, è ora di diventare imprese forti per rispondere al meglio a questi bisogni”.

Come sta andando il 2020?

“Questo è un anno all'insegna dell'incertezza. Questo nuovo vi-

rus ci ha colti tutti di sorpresa ma la nostra rete è stata capace in pochissimo tempo di dotarsi di tutti gli strumenti necessari ad affrontare questa pandemia e le conseguenze economiche e sociali che ha comportato e comporterà. Siamo riusciti a tenere fuori dalle nostre strutture il virus e questo è stato il più grande risultato che potessimo ottenere. Sul fronte del lavoro, Solco ha affiancato le associate nella richiesta dell'applicazione degli ammortizzatori sociali per i lavoratori che hanno visto sospendere le proprie attività. Grazie a uno straordinario sforzo organizzativo abbiamo fatto in modo che non venissero mai a mancare i Dpi necessari a lavorare in sicurezza. Siamo riusciti a resistere e lo abbiamo fatto stringendo ancora di più la collaborazione con le istituzioni del territorio, consapevoli del fatto che siamo parte di un sistema che sa far fronte alle criticità e alle complessità solo se lavora insieme”.

Che obiettivi vi ponete entro la fine dell'anno?

“Cercheremo di riprendere il lavoro già avviato per promuovere, insieme alle associate interessate, un'integrazione tra le cooperative sociali di inserimento lavorativo (tipo B). Continueremo, inoltre, a potenziare i nostri uffici e servizi anche alla luce di quanto ci ha insegnato, nel bene e nel male, il lockdown degli scorsi mesi”.

Ilaria Florio



28 luglio 2020, evento per i 40 anni di Luce sul Mare



Attività riabilitative presso il centro di Igea Marina



Riabilitazione equestre

RIMINI

40 anni di Luce sul Mare

Importante traguardo per la cooperativa sociale riminese specializzata in servizi di riabilitazione, educativi e di assistenza a favore di persone con disabilità. Massimo Marchini riconfermato alla presidenza dal nuovo consiglio di amministrazione

Il 2020 per Luce sul Mare è stato un anno significativo sotto molti aspetti. Il 25 luglio di 40 anni fa, infatti, 38 dipendenti di una società privata, che gestiva una struttura assistenziale con circa 70 bambini e ragazzi con disabilità ospitati e che, per motivi di scarsa sostenibilità economica, stava per chiudere, decisero di proseguire le loro attività unendosi in forma cooperativa e dando così continuità al lavoro svolto fino a quel momento.

“Abbiamo festeggiato questo importante traguardo in maniera un po' diversa da come avremmo voluto realizzarlo - sottolinea Massimo Marchini, il neo rieletto presidente di Luce sul Mare -. C'eravamo dati l'obiettivo di ripercorrere le tappe che hanno fatto diventare un piccolo gruppo di operatori appassionati, innamorati del proprio lavoro (oggi qualcuno ha sottolineato come Luce sul Mare sia a tutti gli effetti uno dei primi esempi di workers buyout), in una cooperativa che conta oggi circa 300 lavoratori (tre quarti dei quali donne), di cui 122 soci, un valore della produzione di circa 14 milioni di euro e un ampio ventaglio di servizi specializzati nel campo della riabilitazione e della disabilità”. Tra i servizi di Luce sul Mare spiccano il centro di riabilitazione di Igea Marina dedicato alle persone con gravi disabilità congenite che, oltre ad essere un punto di riferimento per il territorio romagnolo, ospita anche tante persone da fuori regione, ed il Reparto di Riabilitazione intensiva e neuroriabilitazione collocato all'interno dell'ospedale civile di Santarcangelo di Romagna e gestito tramite una partnership pubblico privata, dove vengono ricoverate persone che hanno subito gravi traumi cerebrali e/o lesioni midollari. Entrambi i servizi sono accreditati con il Servizio Sanitario.

Oltre a questi due importanti centri, la coope-

rativa gestisce due Poliambulatori medico-specialistici, servizi di Pet Therapy e Riabilitazione equestre, il Centro di mobilità Fiat Autonomy dotato di un simulatore di guida per favorire il conseguimento della patente B speciale, il servizio domiciliare di riabilitazione e un Centro di terapia occupazionale per persone con gravi disfunzioni fisiche.

“Di recente - prosegue il presidente - abbiamo svolto anche la nostra assemblea di bilancio e rinnovo cariche. Un momento importante per fare il punto con i nostri soci, tutti 122 presenti, su questo particolare anno che ci ha visto impegnati su più fronti e soprattutto nella difesa dei nostri ospiti dallo spettro del coronavirus. Oggi siamo orgogliosi di poter affermare che, grazie alle rigide misure restrittive prese fin dall'8 marzo, al lavoro di prevenzione svolto e all'estrema attenzione posta dagli operatori, nessuno dei nostri 180 pazienti mediamente ricoverati ha contratto il virus. Un risultato sicuramente non scontato visti i numeri dei contagi registrati sul territorio riminese. Adesso, alla luce di quanto è successo quest'anno, ciò che auspichiamo è che aumenti sempre di più la consapevolezza che i servizi sanitari e socio-assistenziali, per funzionare bene, devono essere anche sostenuti economicamente. Oggi la nostra cooperativa applica il contratto collettivo della sanità privata Aiop. Una scelta di maggior favore verso i soci e i lavoratori che ovviamente ha il suo peso sul bilancio dell'impresa, ma che ci sentiamo di portare avanti e difendere visto l'impegno, la dedizione e la professionalità di tutti i nostri operatori. Infine, ma ovviamente non meno importante, speriamo che questo territorio, già molto sensibile ai temi del volontariato e del sociale, diventi sempre più una 'comunità amica delle persone disabili' (disability friendly community)”. (i.f.)

RIOLO TERME

Accreditamento di qualità da parte di un ente internazionale per Stella Assistance

Fa scuola il modello gestionale della struttura Villabella, dedicata ad anziani e a persone in carico ai Centri di salute mentale

La cooperativa sociale Stella Assistance, eccellenza nazionale nel settore delle comunità residenziali, diventerà la terza struttura in Italia a ricevere l'attestazione di qualità dell'ente Accreditation Canada ong. L'accreditamento internazionale verrà attribuito per la struttura Villabella di Riolo Terme e il singolare metodo gestionale che la caratterizza: è contemporaneamente comunità residenziale a livello di intensità variabile per anziani e comunità alloggio per la salute mentale. Peculiarità che ha anche reso Stella Assistance protagonista di un caso studio dell'università di Oxford. La cooperativa ha infatti inserito tra i dipendenti un ricercatore, laureato all'università di Toronto, Canada, che ha avuto possibilità di conclu-



dere il suo master di 3 anni all'interno della struttura. Alba Cencetti, la presidente della cooperativa, commenta gli ottimi risultati: "È da anni che Stella Assistance si occupa dei più fragili utilizzando metodi innovativi. All'interno della struttura possiamo ospitare 56 anziani e 15 persone con patologie di salute mentale. Gli ospiti interagiscono positivamente e i

percorsi clinico-assistenziali stanno mostrando benefici tangibili in contesto bio-psico-sociale. È stato questo tipo di sistema gestionale ad attrarre l'attenzione per lo sviluppo di nuove evidenze scientifiche. La collaborazione con Accreditation Canada, infine, rafforza tutto il lavoro che abbiamo fatto in questi anni". La tipologia organizzati-

va di Stella Assistance ha rappresentato un'opportunità nel difficile periodo di lockdown.

"La nostra particolare esperienza sanitaria ha permesso di attivarci istantaneamente - spiega la presidente -, applicando le normative dell'Oms, potendo anche accedere a database di Oxford per ciò che riguarda la sicurezza sanitaria. Abbiamo da subito sospeso i nuovi inserimenti, riservando 20 posti letto per eventuali necessità dovute all'evolversi della pandemia. I residenti non hanno mai smesso di comunicare con i familiari grazie alle videochiamate, che hanno aiutato a mantenere alto il morale. Con le

fasi 2 e 3 sono stati anche messi a disposizione spazi comunicanti con l'esterno in modo che l'ospite possa vedere fisicamente la propria famiglia".

Nonostante il periodo complesso appena attraversato, la cooperativa ha buoni prospetti per i mesi autunnali, con una probabile collaborazione con un'azienda di formazione per Oss in cui gli operatori di Stella Assistance verranno chiamati a docenza.

"Il nostro obiettivo principale resta il benessere della persona: continueremo a svolgere con cura il nostro lavoro, anche se il prossimo futuro resta ancora incerto - conclude Cencetti -".

Rolando Leotta

Alba Cencetti: "All'interno della struttura possiamo ospitare 56 anziani e 15 persone con disabilità psicofisica. Il riconoscimento internazionale corona il lavoro svolto negli anni"

RAVENNA

Ricercazione e Libra si fondono. Nasce LibrAzione

La nuova impresa avrà all'attivo 34 soci, aderirà a Confcooperative Ravenna-Rimini e Legacoop Romagna e si occuperà di progettazione e gestione di servizi di welfare

Si chiama LibrAzione la cooperativa sociale nata dalla fusione per incorporazione di Libra e Ricercazione, le due cooperative, rispettivamente di Ravenna e Faenza, che operano nel campo della progettazione, ricerca, intervento e gestione di servizi in ambito sociale.

"Questa fusione sarà operativa da dicembre del 2020 - sottolineano le presidenti delle due realtà, Laura Gambi e Doriana Togni - ed è il naturale proseguo di un percorso iniziato negli ultimi anni, l'ufficializzazione di una collaborazione stabile che ora diventerà più strutturata e operativa. Tra i principi cardine della cooperazione c'è quello di fare rete, di instaurare sinergie tra le imprese del movimento, e le nostre cooperative hanno da sempre creduto nel valore di questo principio e nella sua forza. La cooperazione ci insegna che insieme, facendo sistema, si è più forti e pronti a rispondere alle nuove sfide che, inevitabilmente, interesseranno il welfare di questo Paese".

Libra, nata nel 1985 e aderente a Legacoop Romagna, si è specializzata nella progettazione e nella gestione di servizi socio-educativi, psicologici, sociali e culturali,

di informazione e orientamento, rivolti a giovani, donne, immigrati, minori e famiglie.

Ricercazione, nata invece nel 1987 e aderente a Confcooperative Ravenna-Rimini, ha svolto prevalentemente attività di progettazione e ricerca sociale, formazione nelle scuole, supporto e consulenza alle imprese, percorsi di empowerment giovanile e femminile, e promozione del modello cooperativo.

"La fusione - continuano le due presidenti - ci permetterà di ampliare le nostre capacità e competenze, indispensabili per ideare nuovi interventi sociali e culturali, di progettare servizi e attività capaci di rispondere alla complessità che segna sia le vite che la società attuale. La nuova denominazione, derivante da una fusione dei nomi delle due cooperative, è stata scelta a grande maggioranza dai soci per rappresentare l'integrazione, ma anche l'idea di un nuovo unico organismo cooperativo. Una realtà composta da 34 soci e che aderirà a entrambe le organizzazioni di rappresentanza, Legacoop e Confcooperative, con l'idea di un'alleanza sempre più vasta fra operatori e cooperative".

BILANCI

Asscor e Progetto Crescita chiudono un 2019 all'insegna del cambiamento

Il 2019 è stato un anno di crescita per le cooperative Asscor e Progetto Crescita, entrambe attive nel sociale e parte della rete del Consorzio Solco Ravenna.

Asscor

Il bilancio 2019 della cooperativa - che in provincia di Ravenna gestisce 10 strutture residenziali per persone anziane - mostra i risultati positivi della fusione con Corif: oltre 22 milioni di euro di fatturato e un utile di oltre 60mila euro, con la distribuzione ai soci di un significativo rimborso, oltre agli opportuni accantonamenti.

Il bilancio del 2020 sarà certamente meno "brillante" a causa del lockdown. Durante quel difficile periodo, nelle case residenza gestite da Asscor e Solco non si sono verificati contagi: un dato eccezionale per cui la cooperativa ha ringraziato soci e lavoratori per l'impegno e la solidarietà dimostrati.

Nel corso dell'assemblea in videoconferenza è stato eletto il nuovo consiglio di amministrazione: Antonio Buzzi (presidente), Costante Emaldi (vicepresidente), Rita Tiziana Melette (vicepresidente) Marisa Gallegati, Luana Giacomoni, Eris Hoxha, Giuseppina Lardi, Michele Mafrici, Loredana Miceli, Maria Vittoria Pieri, Manuela Vokovic.

Progetto Crescita

La cooperativa sociale ravennate, specializzata in 6 aree di intervento (minori, dipendenze, disabilità, accoglienza, educazione e abitare sociale) nel 2019 ha consolidato la fusione con la cooperativa La Casa, con conseguente crescita sia di fatturato (+10%) che dei soci (180).

Oltre alla riorganizzazione interna e al potenziamento delle comunità educative, un'attività chiave è stata la gestione delle scuole Asilo Azzaroli di Sant'Agata sul Santerno e Maria Ausiliatrice di Lugo, insieme al Solco: una sfida intensificata dal recente lockdown. Le restrizioni del 2020 hanno colpito la cooperativa, costretta ad adottare la cassa integrazione. Ora si cerca di guardare avanti: all'orizzonte c'è la gestione dei servizi educativi del Comune di Russi, insieme al Consorzio Selenia.

Il nuovo consiglio è composto da: Francesca Battistini (presidente), Fausto Maresi (vicepresidente), Marco Gramantieri, Ilaria Focchi, Marcello Ravaioli, Massimiliano Renzi, Andrea Sangiorgi. (m.g.)

ACQUISTI

Le novità autunnali dei punti vendita del Gruppo Cofra

Arrivano anche i buoni sconto da spendere al Bricofer Le Maioliche di Faenza

“Abbiamo passato mesi davvero intensi nella prima parte dell'anno e in estate abbiamo assistito a un lento ritorno a una “quasi” normalità. Ora ci prepariamo a una nuova stagione, che speriamo proceda come da tradizione, senza dover rivivere quanto successo durante il lockdown”. Sono le parole di Petra Mordini, responsabile dei supermercati a marchio Conad del Gruppo Cofra.

I supermercati

La nuova stagione alle porte, come di consueto, significa per i punti vendita un cambio di merce in offerta e a disposizione della clientela. “Tra i prodotti del momento c'è sicuramente l'occorrenza per il rientro a scuola di bambini e ragazzi - continua la responsabile -. Abbiamo tutto il necessario per la cancelleria in ogni negozio a marchio Cofra-Conad e nei punti vendita Ravenna Bassette, Brisighella, Faenza Le Cicogne e Conad City di Conselice, i nostri soci e clienti possono trovare anche grembiuli di diverse taglie”.

Sempre nell'ottica di venire incontro alle esigenze della clientela negli ultimi mesi è stata installata nel supermercato Le Cicogne di Faenza una macchina

taglia ananas: “Questo punto vendita è da sempre un riferimento anche per le persone che fanno la pausa pranzo in ufficio e hanno voglia di qualcosa di sano e fresco. Abbiamo deciso, quindi, di lanciare proprio qui questo nuovo servizio che, con una modica cifra, dà la possibilità di avere subito pronto un ananas intero sbucciato e diviso in comodi spicchi consegnati in un bicchiere di plastica e pronti per essere consumati”.

Per quanto riguarda le offerte sono sempre molte le categorie e i prodotti in promozione e in più, dal 21 settembre, tutti i soci e i clienti che effettueranno una spesa di almeno 10 euro in qualsiasi supermercato Cofra-Conad riceveranno alla cassa un buono sconto da 5 euro da spendere al Bricofer del centro commerciale Le Maioliche a Faenza. Il buono potrà essere utilizzato dal 28 settembre al 7 ottobre su una spesa minima di 30 euro e multipli (su una spesa di 60 euro, per esempio, potranno essere utilizzati due buoni da 5 euro e avere così uno sconto di 10 euro).

Il Bricofer

Anche i punti vendita Bricofer si preparano al



Il taglia ananas al Conad-Cofra Superstore Le Cicogne

cambio di stagione iniziando ad allestire le proprie corsie con tutto il necessario per affrontare l'autunno e i primi freddi. In particolar modo il Bricofer de Le Maioliche, grazie al recente restyling, metterà a disposizione una più ampia gamma di prodotti per il riscaldamento con linee e marchi nuovi, cercando di accontentare le esigenze di ogni cliente: dal bioetanolo al pellet, dalle stufe a legna alle cucine economiche. Continuano poi le promozioni e le offerte diverse sui vari reparti del punto vendita dedicato al fai da te. (I.r.)

SPAZIO A CURA DI ASSICOFRA

Quando tutto si ferma

La pandemia da Covid-19 ha costretto il mondo a fermarsi. Compresse le nostre auto.

Durante il lockdown infatti le limitazioni previste hanno impedito a molti automobilisti di utilizzare la propria auto e di fatto di usufruire della copertura RC AUTO.

L'emergenza sanitaria ha fatto sì che ci si fermasse a riflettere anche sul valore di certi aspetti della vita che a volte si danno per scontati: **la salute** e di quanto sia importante proteggere la propria e quella dei propri cari; **la casa**, che abbiamo percepito come rifugio sicuro e come tale da tutelare da ogni rischio.

Per non far perdere nulla ai propri Clienti Auto, **il Gruppo Assimoco ha scelto di riconoscere un beneficio economico che il Cliente**

possessore di una polizza Auto in rinnovo dal 1° agosto 2020 al 31 luglio 2021, potrà scegliere di utilizzare per sottoscrivere una **nuova polizza Casa Famiglia Comfort Coop con il 25% di sconto** oppure per sottoscrivere **una nuova polizza Indennità di Degenza con il 50% di sconto. Lo sconto sarà operativo per tutta la durata della nuova polizza sottoscritta.**

Il prodotto **Indennità di Degenza prevede l'Agevolazione Covid-19** senza carenze e franchigie per i ricoveri causati da Covid-19.

Il lockdown ha contribuito per molti a ridisegnare priorità e a far emergere ulteriori bisogni di tutela cui solo un partner assicurativo attento è in grado di rispondere in modo adeguato, fornendo soluzioni per vivere meglio e con fidu-

cia verso il futuro.

Par maggiori informazioni vi invitiamo a contattare ASSICOFRA al numero 0546 621641 e/o sul sito - www.Assicofra.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima della sottoscrizione leggere attentamente i Set Informativi disponibili sul sito www.assimoco.it e presso i punti vendita ASSICOFRA s.r.l.

Beneficio Economico Auto Assimoco



Un vantaggio dedicato ai nostri Clienti possessori di una polizza auto.

Assimoco
ASSICURAZIONI MOVIMENTO COOPERATIVO



Tra il dire e il fare.

Faenza (RA) via Volta, 11
Tel. 0546 620655
lunedì-sabato:
8.30-13/15-19.30
domenica chiuso

Faenza (RA) via Bisaura, 1/3
Centro Comm.le "Le Maioliche"
Tel. 0546 646867
lunedì-sabato no stop: 9-20
domenica no stop: 10-20.30

RESPONSABILITÀ SOCIALE

I supermercati Conad di Bagnacavallo al fianco della comunità

Sostegno alle iniziative culturali che animeranno l'autunno della città della Bassa Romagna: la Festa di San Michele e la mostra fotografica "Dante esule a Bagnacavallo" di Giampiero Corelli

“Questo 2020 ha fatto emergere con maggiore forza il lato comunitario dei supermercati: per molti di noi, infatti, nei mesi di lockdown questi punti vendita hanno rappresentato il fulcro delle relazioni sociali, e dato la sensazione che in qualche modo la vita stesse continuando - dichiara Raffele Gordini, presidente di Cpda, la cooperativa che gestisce i due supermercati a marchio Conad di Bagnacavallo -. Questo aspetto sociale Conad lo ha ben presente e in molte occasioni si è dimostrata al fianco delle persone: non parlo solo dell'attenzione nella scelta dei prodotti, nelle offerte e nel saper 'leggere' i nuovi bisogni della clientela, ma anche della cura nella scelta dei produttori e nelle politiche di sostenibilità ambientale, che portano questo grande marchio a intensificare i legami con i territori in cui opera, favorendo filiere e materie prime italiane, contribuendo alla ripartenza economica del nostro paese con l'auspicio che possa essere rapida e completa”.

Gli aspetti sociali dei supermercati Conad a Bagnacavallo si traducono anche nel sostegno a diverse iniziative sociali, solidali e culturali, come ad esempio la Festa di San Michele che si celebra come ogni anno a fine settembre, nello specifico da venerdì 25 a martedì 29 settembre 2020.

“La Festa di San Michele, patrono di Bagnacavallo, è un appuntamento molto partecipato e sentito da tutta la comunità bagnacavallese ed è an-

che occasione per far conoscere ai numerosi visitatori che vengono da fuori le bellezze, la vitalità, la storia e la cultura di questa città - aggiunge Gordini -. Quest'anno la Festa sarà anche una grande, straordinaria, opportunità per rinsaldare i legami sociali e per valorizzare il vivace panorama dell'associazionismo e dell'imprenditoria locale, mettendo maggiormente in evidenza il valore fondamentale della collaborazione

FESTA DI SAN MICHELE

Il calendario degli eventi in programma dal 25 al 29 settembre

Come ogni anno, la Festa di San Michele di Bagnacavallo, che si svolgerà dal 25 al 29 settembre, prevede un calendario ricco di eventi e iniziative, tutte realizzate nel pieno rispetto dei protocolli di sicurezza previsti nelle linee guida anti Covid-19.

Tra gli appuntamenti si segnala: la mostra "Insieme al mondo, piangere, ridere, vivere" di Fabrizio Dusi al museo civico Delle Cappuccine (dal 19 settembre al 15 novembre); l'esposizione "Il poeta e il contadino" su Tonino Guerra, Italo Graziani e Bagnacavallo (dal 10 al 29 settembre all'Antica Galleria); diversi incontri e racconti a cura di La Bottega dello Sguardo, Accademia Perduta - Romagna Teatri e Interno 5; tanti spettacoli per grandi e piccoli. Il programma completo anche con gli ultimi aggiornamenti in materia di misure restrittive è presente sul sito www.festasanmichele.it.

fra queste realtà e le istituzioni”. La cooperativa è stata al fianco delle istituzioni durante i mesi segnati dalla pandemia, un impegno che prosegue in questa seconda fase con una significativa sponsorizzazione a favore degli amici del Centro sociale l'Abbondanza. “Saremo sponsor anche dell'iniziativa culturale 'Dante esule a Bagnacavallo', la mostra del fotoreporter Giampiero Corelli, ospitata nel convento di

San Francesco di Bagnacavallo, dal 17 ottobre al 12 novembre 2020, con immagini che raccontano anche il duro periodo di lockdown vissuto dalla nostra comunità - conclude -. L'impegno che ci spinge da anni ad avere questa particolare attenzione verso il territorio e la comunità in cui siamo presenti può essere spiegato con un semplice slogan, ormai diventato famoso: persone oltre le cose”. (l.r.)



Uno scatto di Giampiero Corelli, in esposizione al convento San Francesco di Bagnacavallo dal 17 ottobre al 12 novembre 2020

CONAD
CONAD SUPERSTORE BAGNACAVALLLO

Via Albergone 32, Bagnacavallo (RA) - Tel. 0545.60240
Aperto da lunedì a sabato 7.30-20.30 - domenica 8.00-13.00
C.P.D.A. soc. coop. a r.l. Via Boncellino 44, Bagnacavallo (RA)

CONAD
CONAD COBAR BAGNACAVALLLO

Via Fossa 3, Bagnacavallo (RA) - Tel. 0545.63474
Aperto da lunedì a sabato 7.00-20.00 - domenica 8.30-13.00
C.P.D.A. soc. coop. a r.l. Via Boncellino 44, Bagnacavallo (RA)

LE OFFERTE DEL MESE

DAL 3 AL 13 SETTEMBRE
OFFERTA CONAD TUTTO AL COSTO

DAL 10 AL 16 SETTEMBRE
OFFERTA CONAD BIS-COMPRI 2 PAGHI 1

DAL 17 AL 27 SETTEMBRE
OFFERTA CONAD BIS-COMPRI 2 PAGHI 1

DAL 24 AL 30 SETTEMBRE
OFFERTA CONAD TAGLIO NETTO

DAL 1 AL 11 OTTOBRE
OFFERTA CONAD CAMPIONI DEL RISPARMIO

33 ANNI
1990-2020
DI CONAD CARD

SOTTOSCRIVI



dal 1 settembre
al 31 dicembre 2020

all'attivazione riceverai

10%
DI SCONTO
SU OGNI SPESA

PAGATA CON
CARTA INSIEME PIÙ
CONDA CARD

x10
SETTIMANE
DALL'ATTIVAZIONE

E PAGHI DAL
10
DEL MESE
SUCCESSIVO

All'attivazione della **Carta Insieme Più Conad Card** (entro e non oltre il 28 febbraio 2021) riceverai il **10% di sconto** su ogni spesa pagata con Carta Insieme Più Conad Card per **10 settimane** e pagherai dal **10 del mese successivo**.

Regolamento completo nel punto vendita o su www.conad.it

CISL ROMAGNA

Smartworking: scommettere su un vero cambiamento

Le modalità sperimentate nel lockdown hanno rivoluzionato il modo di concepire il lavoro. Ora servono norme precise a partire dal terreno contrattuale

Il mondo del lavoro ha subito un profondo cambiamento con il lockdown. Se prima si stima fossero 570mila gli italiani che lavoravano da casa, durante l'emergenza hanno superato i 2 milioni. Nel solo territorio romagnolo, circa il 30% delle aziende ha adottato o implementato il lavoro agile.

“Lo smartworking è una realtà che oggi coinvolge tutti i settori - afferma Francesco Marinelli, segretario generale di Cisl Romagna -, dalle piccole alle grandi aziende, e non più solo nel pubblico impiego. Come Cisl abbiamo sostenuto questa modalità fin dalla sua istituzione, quando pochissimi la credevano attuabile a

causa del salto tecnologico e culturale che richiede. La pandemia ha costretto tutti noi a superare questa diffidenza, e abbiamo scoperto che una forma più flessibile di organizzazione del lavoro porta benefici sia ai lavoratori sia alla produttività delle aziende”.

Il Dl n. 83 del 30 luglio 2020 ha prorogato fino al 15 ottobre lo Stato di emergenza e tutte le disposizioni conseguenti, come la possibilità per i datori di lavoro di applicare lo smartworking, in

particolare ai lavoratori maggiormente esposti al rischio di contagio. “Quello a cui però dobbiamo tendere - precisa Marinelli - non è il lavoro da casa solo durante le emergenze, bensì uno smartworking vero e proprio, continuativo e normato. Servono regole ben precise, bisogna ripensare l'organizzazione del lavoro ragionando per obiettivi e non più in base a tempi scanditi e sedi prestabilite”. Del resto, la normativa sul lavoro agile è stata introdotta nella le-



Francesco Marinelli

gislazione italiana, ormai alcuni anni fa, proprio con l'obiettivo di facilitare l'equilibrio tra lavoro e vita privata dei dipendenti, nonché di ridurre i costi del lavoro e aumentare efficienza e produttività. Sono molti, oggi, i temi chiave da affrontare, dalla privacy alla sicurezza.

“Non bastano un pc, una webcam e un programma di videoconferenza per parlare di smartworking - aggiunge il segretario -. Bisogna mettere a punto una disciplina ad hoc, con degli accordi sindacali di secondo livello. Pertanto chiediamo alle imprese del territorio di scommettere su un vero cambiamento, che deve essere prima di tutto culturale, per consolidare questa nuova modalità lavorativa. Vogliamo costruire, a partire dalla contrattazione aziendale, un nuovo orizzonte di tutele per il lavoro agile - conclude -, che tenga conto dell'organizzazione del lavoro, delle condizioni ambientali e di sicurezza, della certificazione delle competenze e del diritto alla disconnessione e alla formazione”.

Marco Guardanti

Smartworking, Marinelli: “Servono regole precise, bisogna ripensare l'organizzazione del lavoro ragionando per obiettivi e non più in base a tempi scanditi e sedi prestabilite”



SPAZIO A CURA DI SAF ASSICURAZIONI

Per chi lavora in prima linea nasce Speciale come Te Assimoco

Una nuova iniziativa del Gruppo Assimoco nata a seguito dell'emergenza sanitaria che ha colpito il nostro Paese e che ha portato a riflettere sull'importante ruolo svolto da coloro che in prima linea hanno combattuto e tuttora combattono il diffondersi del Covid-19.

La cura e la tutela della persona, valori cardine su cui si fonda l'approccio del Gruppo Assimoco - prima Compagnia di Assicurazioni in Italia certificata B Corp e Società Benefit - si riflettono anche sulla scelta di agevolare il più possibile la propria Clientela con iniziative dedicate.

Per la sottoscrizione di nuove polizze R.C.A., per esempio, nasce **Speciale come Te Assimoco**, l'iniziativa dedicata esclusivamente al personale sanitario attivo nella lotta

contro il Covid-19, che prevede lo sconto di una mensilità sulle nuove polizze Autotutela a esclusiva copertura di autovetture. L'iniziativa è rivolta esclusivamente a:

- Dipendenti di Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Residenze Sanitarie Assistenziali;
- Titolari e Dipendenti di farmacie;
- Dipendenti e volontari della Croce Rossa Italiana;
- Dipendenti di imprese cooperative operanti negli ambiti di intervento: servizi sociali, prestazioni sanitarie, prestazioni sociosanitarie;
- Dipendenti di società cooperative e non, che operano nel settore della sanificazione sanitaria;



- Dipendenti di servizi di pulizia all'interno di ospedali e case di cura.

Con un'autocertificazione che attesta l'appartenenza al target stabilito, il Cliente potrà ottenere la propria polizza RCA scontata.

L'agevolazione è attiva fino al termine dell'emergenza sanitaria e sarà considerata la possibilità di un eventuale prolungamento del periodo.

Par maggiori informazioni vi invitiamo a mettervi in contatto con S.A.F. Srl 0544-33860 - e-mail safassicurazioni@tin.it, oppure Melandri Assicurazioni Sas 0545-23188 - e-mail ufficio@assicurazionimelandrisas.it.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Leggere attentamente il Set Informativo disponibile sul sito www.assimoco.it e presso l'Agenzia.

FUSIONI

Ciclat: imminente l'incorporazione del gruppo piacentino ConsiCopro. "Così ampliamo il nostro mercato"

Intervista a Massimo Amaducci, nuovo presidente del Consorzio che aggrega cooperative di servizi

Massimo Amaducci è il nuovo presidente del Consorzio di servizi Ciclat di Bologna, dopo esserne stato per lungo tempo il direttore generale. A decidere la nomina è stato il nuovo Consiglio di Amministrazione votato dall'assemblea annuale, riunitasi lo scorso luglio in rappresentanza delle 82 cooperative associate. Come riconoscimento all'impegno di una vita all'interno di Ciclat e del sistema cooperativo, il presidente uscente Gianfranco Bessi è stato acclamato presidente onorario.

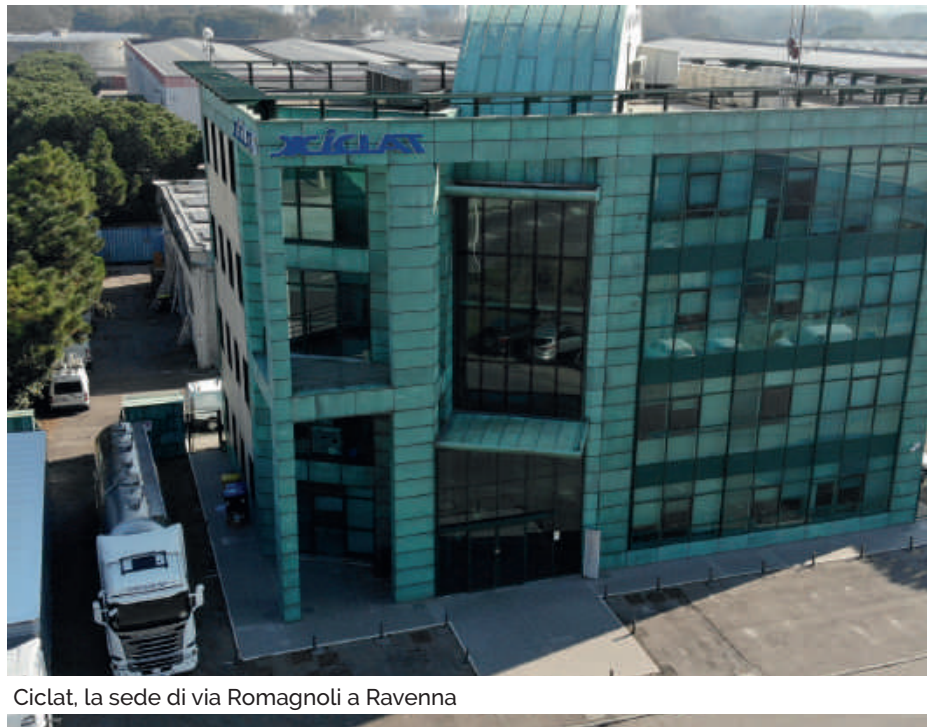
A poche settimane dall'avvicendamento, Amaducci racconta qual è la situazione del mercato dei servizi e quali sono gli obiettivi di mandato.

Presidente, nel corso dell'ultima assemblea il consiglio di amministrazione di Ciclat è stato profondamente rinnovato. Quali sono le premesse alla base di questo cambiamento?

"Nel corso dell'ultima assemblea si è concretizzato un passaggio generazionale che stavamo preparando da tempo. Sono stati inseriti alcuni consiglieri di amministrazione che contribuiranno a dare una nuova prospettiva organizzativa al gruppo, che in queste settimane sta lavorando alla fusione con il Consorzio ConsiCopro di Piacenza. Un importante riassetto che ci consentirà di acquisire una serie di requisiti e, quindi, di accrescere le nostre opportunità di penetrare il mercato nei settori della logistica di distribuzione e delle pulizie in ambito sanitario".

Quante cooperative rappresenta ConsiCopro?

"ConsiCopro associa 6 cooperative della zona dell'Emilia del Nord, comunque tutte già socie del Consorzio Ciclat, per un fatturato complessivo di circa 30 milioni di euro. La fusione per incorporazione di ConsiCopro in Ciclat è già stata deliberata da entrambi i con-



Ciclat, la sede di via Romagnoli a Ravenna

sigli di amministrazione ed è in via di predisposizione il bilancio di fusione. Abbiamo già annunciato l'avvio del percorso alle assemblee dei soci e contiamo di poter approvare la fusione entro ottobre".

A livello generale, oltre alla fusione imminente, quali obiettivi vi siete dati per questo mandato?

"Vogliamo consolidare la collaborazione tra le cooperative associate per fare in modo che quelle più strutturate, forti di una maggiore competitività sulle grandi gare e sui grandi centri d'acquisto, possano far ricadere questa competitività, tramite l'affidamento dei servizi, anche sulle strutture più piccole che in questo modo possono rafforzarsi e svilupparsi".

Durante l'ultima assemblea è stato approvato il bilancio d'esercizio 2019 che ha evidenziato un fatturato di 152 milioni di euro, in crescita del 13,3% rispetto al 2018. Al di là dei risultati economici, qual è lo stato di salute del Consorzio?

"Ciclat in questi anni si è rafforza-

ta notevolmente dal punto di vista finanziario, in particolare in seguito alla cessione di alcuni terminal che avevamo a Porto Marghera. Un'operazione che ha prodotto ricavi per una decina di milioni di euro che sono stati destinati a implementare la struttura finanziaria del Consorzio. Dal punto di vista del mercato, a parte le diminuzioni fisiologiche dovute al lockdown, mi sento di dire che nei settori per noi strategici le attività si stanno portando su livelli soddisfacenti anche se non ancora pre-covid. In linea di massima contiamo di limitare i danni sul 2020 con una riduzione del fatturato compresa tra il 15 e il 20%".

Passando invece alle associate, come stanno andando le cose in questa fase di ripresa del lavoro?

"Nella zona del Nord Italia le crisi dovute al lockdown si stanno riassorbendo. In alcune regioni meridionali temiamo invece che qualche cooperativa non sia in grado di superare le criticità. Il problema interessa soprattutto il setto-

Il Consorzio in numeri

82
COOPERATIVE
associate

32.000
ADDETTI
in 14 regioni
italiane

152
MILIONI DI EURO
il fatturato 2019

re del facchinaggio, in cui, com'è noto, subiamo la competitività di imprese che non applicano tariffe adeguate grazie all'evasione dei contributi e alla non applicazione dei contratti".

Guardando al mercato di oggi, quali sono i servizi più "forti" e con maggiori opportunità di sviluppo?

"Il settore ambientale (raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti), la logistica industriale e le pulizie nella pubblica amministrazione e nel privato. Un settore che puntiamo a sviluppare è inoltre quello della trascrizione degli atti che, ad oggi, realizziamo per i Tribunali nell'ambito di un appalto con il Ministero della Giustizia. Si tratta di un servizio che possiamo offrire a enti e amministrazioni e in cui riteniamo di poter competere".

Mabel Altini

Latte, formaggi e gelati di Romagna

il Buono della tua Terra dal 1959

centralelattecesena.it

dal 1975
zaganelli 45
agenzia viaggi

SIENA in occasione della scopertura del pavimento Duomo
SAN GALGANO - COLLE VAL D'ELSA
3-4 ottobre

Sul lago di Garda: **LIMONE e RIVA**
10 ottobre

Tour della **PUGLIA**
21-25 ottobre

LORETO
Giubileo Lauretano dei 100 anni
31 ottobre

I borghi mai visti dell'**UMBRIA**
7-8 novembre

GITA A SORPRESA!!!
15 novembre



MADE IN ITALY
Riscopriamo
le bellezze
italiane



FORLÌ
Ulisse. l'arte e il mito
PADOVA
I MACCHIAIOLI
PADOVA
VAN GOGH
BOLOGNA
Il Polittico Griffoni

agenzia viaggi santerno
LE TUE VACANZE DAL 1967

PISA VISTA DALL'ARNO
4 ottobre

VALLE AURINA
9-11 ottobre

VILLE & CASTELLI ROMANI
17-18 ottobre

CASTELLI DEL DUCATO e il Labirinto della Masone
18 ottobre



Colori d'autunno in
PIEMONTE
23-25 ottobre

"Ciocolatò" a **TORINO**
31 ottobre - 1 novembre

AGENZIA VIAGGI ZAGANELLI - LUGO - VIA BARACCA, 66/1 tel.0545 26457

www.zaganelliviaggi.it

AGENZIA VIAGGI SANTERNO: IMOLA - VIA SARAGAT, 19 tel 0542 32372 - VIA GALEATI, 5 tel.0542 33200
CASTEL SAN PIETRO - P.zza GARIBALDI, 5 tel.051 940358 www.viaggisanterno.com



CINE DREAM
MULTIPLEX FAENZA

SIAMO TORNATI!

CINEDREAM - VIA GRANAROLO 155- T. 0546.646033 - INFO@CINEDREAM.IT  

TRASPORTI

Cts: “Nessun rilevante calo di lavoro, quello che preoccupa oggi sono i pagamenti”

Con un fatturato di circa 24 milioni di euro, in netta crescita rispetto al 2018, e un utile di 211mila euro si è chiuso molto bene il 2019 di Cts - Cooperativa Trasporti Santarcangelo che, pur in un contesto di incertezza generalizzata, guarda all'andamento 2020 con “pruden-

te ottimismo”: “Non abbiamo mai interrotto l'attività durante la fase di lockdown in quanto parte di un settore considerato indispensabile - racconta la responsabile amministrativa di Cts Emanuela Magnani -. Per questo motivo non ci sentiamo particolarmente messi in crisi



La sede della Cooperativa Trasporti Santarcangelo in uno scatto di Giorgio Salvatori

dal punto di vista operativo, non abbiamo registrato nessun rilevante calo di lavoro. Quello che ci preoccupa, dal punto di vista aziendale, è la questione dei pagamenti”.

Cts infatti opera nel campo del trasporto di conglomerati e inerti destinati alle opere di manutenzione stradale e all'edilizia nelle zone del Centro-Nord Italia. Un settore che, invece, potrebbe subire contraccolpi pesanti a causa della crisi generata dalla pandemia: “Il nostro timore è che si interrompa la catena dei pagamenti all'interno della filiera - prosegue Magnani -. Se ciò dovesse verificarsi sarebbe davvero un problema grave per Cts perché, ad oggi, non è contemplato alcun aiuto per chi ha lavorato e fatturato regolarmente. Al momento il clima che si respira in cooperativa è di attesa e prudenza. Sappiamo benissimo che se i nostri clienti dovessero trovarsi in difficoltà la nostra continuità aziendale potrebbe essere messa a dura prova”.

Cts, che rappresenta 55 soci e un

complessivo di 200 automezzi, ha approvato l'esercizio 2019 in assemblea lo scorso giugno. Un momento di condivisione importante per i soci che hanno potuto incontrarsi, dal vivo, nel piazzale della cooperativa in via Bellaria: “Abbiamo fatto l'assemblea in presenza, con l'obbligo di mascherina e il distanziamento tra i soci. È stato un bel momento di incontro, nonostante tutto - racconta la responsabile -. Devo dire infatti che la pandemia ha appesantito un po' le cose, dal punto di vista pratico ma anche psicologico. La cooperativa, per i nostri soci, è come una seconda casa e la partecipazione e la condivisione sono sempre stati un nostro punto di forza. Anche oggi per fortuna, nonostante gli uffici non siano aperti al pubblico, il nostro piazzale è un punto di riferimento non solo come posteggio dei mezzi ma anche in serata e il sabato mattina per parlare di lavoro ma non solo”.

Mabel Altini

EVOLUZIONI WEB

Identità di brand e nuove strategie di comunicazione, ecco cosa cercano gli utenti prima di scegliere un prodotto o un'azienda

La presidente Federica Lotti: “La sostenibilità ambientale e sociale nei processi produttivi e nelle storie delle persone che ‘vivono’ l'azienda sono forse oggi la cosa più importante”

Evoluzioni Web è una cooperativa con decennale esperienza nel settore della realizzazione siti web e del marketing online. Grazie all'esperienza di sviluppatori, designer e digital strategist è oggi un'agenzia in grado di accompagnare le aziende in veri e propri percorsi in grado di creare o rafforzare l'identità di un marchio e di un'impresa sul web. “L'identità di brand non è il logo ma la storia di un'a-

zienda - racconta Federica Lotti, presidente della cooperativa con sede a Ravenna -. Una storia che racchiude persone, professionisti, valori, esperienze, lavoro e obiettivi che vanno comunicati e condivisi. La cosa più importante, al momento di scegliere un'azienda o un prodotto, è quello che ci sta dietro”.

Cosa cercano esattamente gli utenti sul web?

“Gli utenti hanno bisogno

di conoscere in modo approfondito le aziende che forniscono i prodotti o i servizi che utilizzano. Il recente periodo di difficoltà che, in diversa misura, tutte le aziende stanno affrontando ha contribuito a mettere a nudo i veri valori su cui far forza per fidelizzare il proprio target e richiamarlo a far parte di una community nella quale riconoscersi”.

Quali sono i valori “che contano” oggi?

“La sostenibilità ambientale e sociale nei processi produttivi e nelle storie delle persone che ‘vivono’ l'azienda sono forse oggi la cosa più ricercata dagli utenti”.

In che modo Evoluzioni

Evoluzioni Web si mette al fianco delle aziende per aiutarle a riscoprire l'identità della propria azienda, trasformando una storia in contenuti

Web può mettere in luce questi punti di forza?

“Per prima cosa Evoluzioni Web si mette al fianco delle aziende per aiutarle a riscoprire l'identità della propria azienda, trasformando una storia in contenuti che sappiano ispirare e soddisfare le aspettative della propria audience. Insieme vengono prima definiti gli obiettivi e poi misurati i risultati per dare nuova vita digitale a marchio e business”.

Quali strumenti vengono

utilizzati per raggiungere questo obiettivo?

“Il nostro team conosce in modo approfondito tutte le piattaforme web e social, nonché i codici di comunicazione che le caratterizzano, e mette a disposizione le competenze più adeguate puntando sui servizi personalizzati di SEO, realizzazione siti web, e-commerce, content marketing e social advertising e management”. www.evoluzioniweb.it (l.r.)

Azienda Agricola
Quadrifoglio
 VIVAI DI PIANTE
 DA FRUTTO
 PER L'AGRICOLTURA

Via Boncellino, 35
 Bagnacavallo
 tel 0545 64518
 Roberto 347 4001197
 Luca 347 4001341
 quadrifogliovivai@tin.it
 www.quadrifogliovivai.it

Amorino

impianti
 energie rinnovabili

Impianti fotovoltaici realizzati con i materiali più affidabili sul mercato

aleo SMA ABB SANTERNO SCHLETTER

Faenza (RA) / Tel. 0546 622202 / info@amorinoimpianti.it

SOA Nord Alpi
 Organismo di Attestazione
 UNI EN ISO 9001:2008

ARCHITETTURA

Passivhaus, una casa a impatto zero

Realizzato a Cesena un edificio ad alta innovazione energetica a partire da uno stabile già esistente

Risparmiare e rispettare l'ambiente grazie all'architettura è oggi possibile. Lo dimostrano gli standard delle Passivhaus e un recente progetto portato a termine a Cesena, che ha coinvolto proprio questa tecnica che coniuga architettura e risparmio energetico.

La Passivhaus, o casa passiva, è una costruzione in grado di garantire un alto livello di comfort senza l'uso, o con un apporto minimo, di fonti energetiche esterne. Un edificio con prestazioni energetiche talmente elevate che non occorre usare il gas per il riscaldamento perché spesso sono sufficienti il sole e il calore sprigionato dagli abitanti della casa e dagli elettrodomestici. Un risultato possibile grazie a studi approfonditi in fase di progettazione che puntano sull'utilizzo e la corretta esposizione delle pareti e delle vetrate, nonché sulla creazione di un pozzo di ventilazione nelle fondamenta che permette di aspirare l'aria esterna da immettere nella casa. Un'aria che si scalda d'inverno ed è più fresca d'estate. Inoltre, per mantenere l'aria pulita ed evitare di disperdere calore aprendo le finestre, viene di norma inserito un impianto di purificazione.

Il procedimento per realizzare una Passivhaus è delicato e molto preciso ed è possibile applicarlo anche su edifici storici o vicini ad agglomerati urbani. A testimoniare è l'esperienza della "Casa Studio Passivhaus" a Cesena, struttura che ospita la casa e lo studio degli stessi progettisti.

Nel caso cesenate il lavoro è iniziato da un edificio storico che è stato demolito e ricostruito fino a renderlo sostenibile e antisismico. Una struttura totalmente nuova ricostruita utilizzando ma-



teriali diversi a seconda delle esigenze e delle caratteristiche delle singole aree dell'edificio, che aveva anche muri condivisi con altri

immobili. Nella porzione a ovest ad esempio, coincidente con gli ingressi, si è optato per una muratura, mentre a est - fronte cit-

tà e fiume - si è utilizzato il cemento armato. La sistemazione di finestre e vetrate ha seguito uno schema ben preciso: a ovest sono state inserite poche finestre per ridurre l'esposizione al sole, mentre a est sono state realizzate grandi aperture. Sono inoltre stati inseriti dei frangisole per l'estate per evitare un eccessivo calore. Tra i materiali usati ci sono anche il legno, inserito tra i tre piani dell'immobile, e l'acciaio. Mentre i serramenti, forniti dalla nostra azienda Edilpiù, sono invece in Pvc, rivestiti sia all'interno che all'esterno con l'alluminio. La Passivhaus di Cesena è un edificio di tre piani con lo studio al piano terra e l'abitazione al primo e secondo piano, cui si aggiungono un piano interrato e due dependance. Un risultato perfettamente inglobato nel contesto anche grazie al corretto utilizzo delle caratteristiche dei diversi materiali, che si sono dimostrati in grado di coesistere e concorrere all'impatto zero della struttura cesenate.

La Passivhaus di Cesena nasce da un edificio storico che è stato demolito e ricostruito. Una struttura realizzata con materiali diversi a seconda delle necessità e delle caratteristiche delle singole aree dell'edificio

Marcello Bacchini
Executive Director Sales
Marketing Edilpiù





RAFAR
SOCIETÀ COOP.
MULTISERVICE

La nostra esperienza al vostro servizio

Facchinaggio generico e pulizie industriali
Logistica integrata
Traslochi e depositi
Manutenzione aree verdi

In Piazza

www.rafar.it
Sede legale Via Romagnoli, 13 - Ravenna Sede operativa Via Magnani, 1 - Ravenna Tel. 0544 607920 Fax 0544 453497 Email operativorafar@cielat.ra.it

SPETTACOLO

Un autunno di impegno per Made Officina Creativa

In ottobre al via i lavori per la realizzazione del film su Padre Marella in collaborazione con l'Arcidiocesi di Bologna. È ancora possibile aderire alla campagna di fundraising "Facciamo rivivere Padre Marella" su ideaginger.it

Il mondo della cultura sta cercando di rialzare la testa dopo il netto cambiamento di passo imposto dalla pandemia e, pur in un contesto in perenne evoluzione, la cooperativa Made Officina Creativa di Rimini sta continuando a dare vita a progetti importanti nel campo del teatro e del cinema. "L'emergenza ha certamente cambiato le condizioni ma ci siamo adattati rapidamente a lavorare in modo diverso - racconta Otello Cenci, direttore artistico di Made -. Abbiamo da poco terminato l'avventura dell'edizione 2020 del Meeting che ci ha visti impegnati, per il 23esimo anno consecutivo, nell'organizzazione della divisione Performing Arts e stiamo per partire con altri due grandi progetti che prenderanno forma nel corso dell'autunno".

"La sorpresa - L'eccezionale storia di padre Marella" è il titolo del film dedicato alla vita di Padre Marella che sarà prodotto da Made Officina Creativa insieme all'Arcidiocesi di Bologna. Un progetto che nasce in occasione del 50esimo anniversario dalla scomparsa di don Olinto Marella, fondatore dell'opera di fraternità



Padre Marella in una foto d'archivio

cristiana di Bologna, che sarà beatificato il prossimo ottobre. "Lo scorso anno, sempre insieme all'Arcidiocesi di Bologna, abbiamo prodotto un mediometraggio legato alla figura di Giuseppe Fanin e tratto da una serie di laboratori cinematografici che hanno coinvolto, complessivamente, una cinquantina di ragazzi di San Giovanni in Persiceto - prosegue

In preparazione anche un evento per sostenere i progetti della Fondazione Isal

Otello Cenci -. Un'esperienza professionale e umana davvero speciale che ha convinto l'Arcidiocesi di Bologna, nella persona del card. Matteo Maria Zuppi, a riproporre i laboratori cinematografici anche su padre Marella, una figura centrale per la città di Bologna con una storia davvero ricca e interessante".

I laboratori cinematografici che daranno forma alla pellicola sono programmati per il prossimo autunno e l'obiettivo è di avere il film pronto per gennaio 2021. Fino al 4 ottobre è però ancora possibile contribuire alla realizzazione del film aderendo alla campagna di fundraising lanciata sulla piattaforma Ideaginger.it e dal titolo "Facciamo rivivere Padre Marella". Un altro progetto che unisce arte e impegno sociale è quello che Made Officina Creativa sta "disegnando" con la Fondazione Isal Ricerca sul Dolore, l'Istituto di Formazione e Ricerca in Scienze Algologiche che nasce per promuovere la formazione medica e la ricerca sul tema del dolore cronico. "Isal avvierà l'attività di raccolta fondi in occasione di un evento che si svolgerà a ottobre nelle piazze ma che sarà trasmesso anche in diretta streaming online e di cui Made curerà regia e comunicazione. Si tratta di un appuntamento cui teniamo in modo particolare perché promuove la sensibilizzazione alle tematiche del dolore cronico e la ricerca sui trattamenti oggi a disposizione, sostenuti dalla legge 38/2010 che tutela il diritto del cittadino nell'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore".

Mabel Altini

CONCERTI

Tornano le rassegne musicali di Mosaici Sonori: pronto il calendario fino a dicembre

Dopo un periodo difficile per l'organizzazione di eventi culturali, la Cappella Musicale della Basilica di San Francesco di Ravenna, di cui fanno parte alcuni musicisti riuniti nella cooperativa Mosaici Sonori, è pronta per una stagione ricca di rassegne. Il calendario agosto-dicembre 2020, infatti, riprende da dove il lockdown lo aveva interrotto.

Dopo qualche concerto indipendente, torna la rassegna "Musica e Spirito", che riprende domenica 20 settembre, alle ore 19:30, nella Basilica di San Francesco. Protagonisti i solisti, il coro e l'orchestra della Cappella Musicale della Basilica di San Francesco, diretta da Giuliano Amadei. Musiche di compositori partecipanti ai concorsi passati di "Dante in Musica".

Altra rassegna che viene ripresa sarà "Incanto Dante" il 18 ottobre con una lettura integrale della Divina Commedia: un viaggio narrato attraverso parole, note e immagini. Verranno recitati i canti III, IV, V, VI del Paradiso con intermezzi musicali a cura della Cappella Musicale. Entrambe le rassegne sono eseguite dall'orchestra costituita da musicisti con preparazione professionale e variamente composta a seconda del repertorio, sempre per la direzione di Giuliano Amadei.

L'attività di Mosaici Sonori consiste nell'organizzazione e partecipazione a concerti e spettacoli, nonché nella vendita di articoli musicali.

La cooperativa è nata nell'estate del 2000 dall'incontro di tre musicisti - soci fondatori - con lo scopo di creare una comunità di condivisione e reciproco aiuto nell'ambito musicale.

La Cappella Musicale della Basilica di San Francesco di Ravenna promuove lo studio e la divulgazione della musica sacra dal 2011, mediante attività concertistica e iniziative di vario genere (corsi, seminari, conferenze). Con oltre 200 con-

certi all'attivo in varie regioni d'Italia, ha partecipato a numerose rassegne, quali "Itinerari Organistici", "Pievi in Musica", "I Concerti del Mare", ed eventi come il 750° anniversario della presenza dei Frati Francescani nella Basilica, e il concorso annuale di composizione "Dante in musica", aperto a tutti i compositori che vogliono cimentarsi nella realizzazione di musiche sopra i testi del Poeta. (ro.l)

Mosaici Sonori nasce nel 2000 dall'incontro di tre musicisti con lo scopo di creare una comunità di condivisione e reciproco aiuto nell'ambito musicale



Sei alla ricerca di strumenti per comunicare?

Diamo forma e parole
al racconto della tua impresa.

Comunicazione, creatività, cooperazione.

Le imprese e le istituzioni parlano, ma sono le
persone che ascoltano. Per questo servono le
parole giuste, al momento giusto, attraverso il
giusto canale.

**Insieme possiamo costruire
una comunicazione che parli alle persone.**



**Servizi di
comunicazione**



Ufficio stampa



**Progettazione
grafica**



**Comunicazione
online**



**Consulenza e
formazione**



“In Piazza News”



INPIAZZA

Via G. Galilei, 2 Faenza 48018 Ra • t. 0546.26084 • comunicazione@inpiazza.it inpiazza.it

PISCINA

Lo sport ai tempi del Covid: ripartono i corsi invernali di nuoto gestiti da Nuova Cogisport

Gruppi meno numerosi e più lezioni per accontentare tutti gli iscritti e rispettare le norme sulla sicurezza

Dopo una stagione estiva complessa ma ricca di lavoro, la cooperativa Nuova Cogisport - che si occupa della gestione delle piscine di Faenza, Russi, Castel Bolognese, Solarolo e di recente, di Casola Valsenio - pubblica il calendario dei corsi invernali.

“Le attività all’aperto proseguiranno almeno fino al 6 Settembre e se il meteo sarà favorevole potrebbero arrivare al 13 - spiega Roberto Carboni, presidente della cooperativa -, mentre le attività sportive invernali dovrebbero partire il 20, stando alle normative vigenti ad oggi (l’intervista è del 27 agosto ndr)”.

Le precauzioni utilizzate dalla Fase 2 in poi - sanificazioni costanti di ambienti e oggetti di utilizzo condiviso, distanziamento sociale e mascherina in luoghi chiusi - verranno mantenute

anche da settembre, con ulteriori attenzioni dovute all’utilizzo più intenso degli spogliatoi.

“Date le attuali norme anti-Covid, l’accesso ai corsi verrà ridotto, in alcuni casi di oltre il 50% delle utenze, mentre, per controbilanciare, il numero delle lezioni è stato aumentato sensibilmente, in modo che ci sia spazio anche per nuovi iscritti - prosegue Carboni -. Dato il minor numero di posti disponibili, abbiamo concesso due settimane di priorità a chi già frequentava i nostri corsi per rinnovare in anticipo l’iscrizione. Tutti gli altri potranno iscriversi dal 7 settembre in poi, fino a esaurimento posti”.

Anche l’attività agonistica proseguirà in tutta sicurezza. È stato previsto, infatti, uno schema particolare di accessi e di utilizzo alternato degli impianti, rivolto a gruppi ben definiti e control-



lati, per ridurre la compresenza negli spogliatoi. Le regolamentazioni restrittive si applicheranno anche agli spettatori.

“Certo la situazione è stata strana durante questa stagione, ma abbiamo fatto tutto il possibile per permettere ai ragazzi di competere: sappiamo quanto sia importante per loro proseguire l’attività sportiva e speriamo che possano allenarsi per tutto l’inverno - conclude Carboni -”.

Rolando Leotta

SOLCO

The Passengers proiettato a Festival Internazionali

La serie documentario, realizzata a partire dall’esperienza di abitare sociale Housing First, ha partecipato al Ficie di Elche, in Spagna, e ai festival di Cesena e Montecatini

La serie documentario The Passengers ha partecipato alla 43esima edizione del Festival internazionale del cinema indipendente (Ficie) a Elche, in Spagna, dal 24 al 31 luglio. La serie, prodotta da Kamera Film e Instant Documentary, in collaborazione con il Consorzio Solco Ravenna e con il contributo di Emilia-Romagna Film Commission, racconta le storie di vita di alcune persone entrate in Housing First, il progetto per la stabilità abitativa di persone senza fissa dimora.

La presenza al Ficie è stata particolarmente signifi-

ficativa per The Passengers, segnando il ritorno a proiezioni pubbliche dopo la pausa forzata del lockdown, in una manifestazione internazionale che esiste da oltre 40 anni e funge spesso da apripista per i premi Goya, i principali riconoscimenti del cinema spagnolo.

La docuserie ha partecipato anche alla quarta edizione del MalatestaShort, il festival internazionale di cortometraggi a Cesena, e al 71° ItaliaFilmFedic, la Mostra del cinema di Montecatini che, con i suoi 71 anni di storia, è la kermesse cinematografica più

antica d’Italia e spicca per longevità e spessore anche oltre i confini nazionali.

“La serie vuole raccontare con viva realtà le storie dei partecipanti al progetto Housing First - evidenziano i registi Tommaso Valente e Christian Poli -. Storie che rappresentano la fragilità dell’esistenza e che spesso vengono tenute ai margini della società. Gli autori, attraverso la forma del documentario, vogliono rimettere al centro queste esperienze e mostrarle al pubblico. Per questo motivo i documentari sono fatti con i protagonisti e non su di loro,



Uno dei protagonisti del docufilm The Passengers

scritti insieme e realizzati rendendoli partecipi di tutto il processo narrativo”. Approdato in Italia dopo una sperimentazione internazionale, il progetto Housing First vuole aiutare persone che vivono in situazione di precarietà o

di emergenza sociale a trovare una dimora attraverso un approccio non assistenziale ma di “welfare mix”, aiutando cioè le persone coinvolte a essere autonome e capaci di partecipare ai costi abitativi degli appartamenti. (I.r.)



Tel. 0546 66 04 48
www.faenzaspurghi.com



- DISOTTURAZIONE CONDUTTURE DI SCARICO E FOGNARIE
- VIDEOISPEZIONI TUBAZIONI E CANNE FUMARIE
- RICERCA PERDITE
- MAPPATURA IMPIANTI TECNOLOGICI



Tel. 351 02 03 248 - www.tubi-tech.com

IL PENNELLO

tinteggiatura
e verniciatura

MANUTENZIONE IMMOBILI
ISOLAMENTI TERMICI A CAPPOTTO
RESTAURO CEMENTO ARMATO
RISANAMENTO MURATURE UMIDE
OPERE IN CARTONGESSO



Via Malpighi, 40 • FAENZA (RA) • tel. e fax 0546 622507 • cell. 348 334 1747
www.ilpennellosnc.it

FORMAZIONE**Aperte le iscrizioni al corso per assistente di studio odontoiatrico**

Le lezioni si svolgeranno in autunno. Il percorso è di 700 ore totali di cui 400 di tirocinio

Irecoop Emilia-Romagna apre le iscrizioni del corso autunnale per diventare Aso - Assistente di Studio Odontoiatrico, organizzato e svolto in collaborazione con Andi. L'Assistente di studio odontoiatrico è una figura professionale che, in collaborazione con l'équipe clinica, svolge mansioni di assistenza odontoiatrica durante la prestazione clinica, predispone l'ambiente e lo strumentario, si relaziona con le persone assistite e svolge le attività di segreteria per la gestione dello studio. Il corso è strutturato con lezioni centrate sull'interazione con i pazienti, i membri del personale, i fornitori e i collaboratori esterni; sulla gestione degli spazi e delle strumentazioni di trattamento odontoiatrico; sull'assistenza all'odontoiatra e sull'organizzazione della documentazione clinica e amministrativo-contabile. Il corso, di 700 ore totali di cui 400 di tirocinio in studi odontoiatrici, è desti-

nato a chi ha già una qualifica professionale triennale rilasciata nell'ambito dei percorsi di Istruzione e formazione professionale (Iepf) o di una qualifica professionale rilasciata dagli Istituti Professionali del precedente ordinamento. Può accedere anche chi è in possesso di una qualifica professionale del Sistema Regionale delle Qualifiche o di un titolo di studio superiore.

Al termine del corso, previo superamento dell'esame finale, sarà rilasciato un Attestato di Abilitazione con valore di qualificazione per "Assistente di Studio Odontoiatrico" valido su tutto il territorio nazionale. Inoltre, il corso di formazione base prevede il rilascio dell'Attestato corso "Sicurezza sul lavoro - Rischio Alto" e dell'Attestato corso "Primo Soccorso - Gruppo B e C".

Per info su costi e iscrizioni: nannie@irecoop.it, 0546 665523, www.irecoop.it (I.r.)

FAENZA**Riapre il Cinedream con la proroga degli abbonamenti sospesi per il lockdown**

Il Cinedream di Faenza ha riaperto mercoledì 19 Agosto, dopo ben sei mesi di chiusura completa, rilasciando una proroga per tutti gli abbonamenti sospesi durante e dopo il lockdown.

"Sono stati mesi durissimi, con notizie altalenanti, e soprattutto con poche certezze - racconta Benedetta Bentini, una dei responsabili della multisala faentina -. Sembrava quasi che tutta la filiera dello spettacolo fosse stata dimenticata nel caos del Covid-19. Spesso i nostri affezionati clienti ci scrivevano e ci chiamavano per sapere della riapertura, ma l'intenzione era chiara fin da subito: riaprire solamente quando ci sarebbero state le condizioni per garantire la maggior sicurezza possibile e

con nuove uscite cinematografiche importanti da proporre al pubblico".

Tra le misure di sicurezza da osservare c'è l'uso dei dispositivi di protezione individuale: la mascherina è obbligatoria fin dall'entrata e, attualmente, anche in sala, con la possibilità di rimuoverla temporaneamente per consumare cibi e bevande (riapriranno dunque anche i punti bar e ristoro, oltre alla sala giochi). Inoltre, i posti a sedere possono essere ravvicinati solo per familiari e conviventi, per tutti gli altri spettatori è richiesto mantenere il distanziamento di almeno un metro.

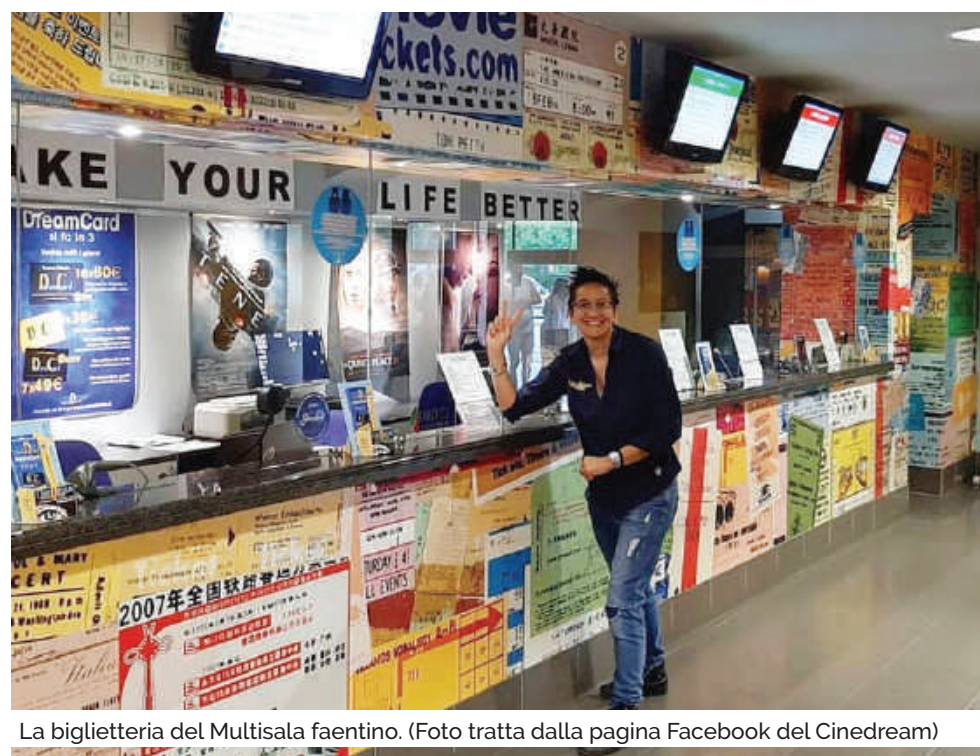
Per consultare la nuova programmazione e prenotare online è attivo il sito www.cinedream.it. (I.r.)

EVENTI**A Fusignano i mattoncini Lego sono protagonisti di una manifestazione dedicata ai più piccoli**

New Generation Events, associazione di promozione sociale attiva sul territorio di Fusignano, presenta la prima edizione di "Mattoncini in Fusignano": un'esposizione di costruzioni Lego sui temi più svariati che si terrà dal 4 al 7 settembre presso la Sala del Ricreatorio in corso Renato Emaldi. Momento clou dell'evento sarà la caccia al tesoro conclusiva a tema "i cinque elementi" (aria, acqua, fuoco, terra e luce) aperta ai bambini e alle bambine di età compresa tra i 7 e i 12 anni. Nel pieno rispetto delle norme anti-covid verranno predisposte zone interattive e giocabili, dedicate ad Avengers, Principesse Disney e "caccia ai fantasmi Hidden Side".

L'evento verrà inaugurato il 4 settembre alle 19:30, proseguendo poi il 5 dalle 15 alle 21: alle 20 verranno assegnati ai bambini i loro "elementi" per la caccia al tesoro conclusiva. Domenica 6 settembre l'esposizione rimarrà aperta dalle 10:30 alle 18 e il 7 settembre, infine, alle 16:30 si terrà la caccia al tesoro. L'iscrizione è gratuita ma a numero chiuso, in ottemperanza con le ultime norme sanitarie.

Per info e iscrizioni sono attivi il numero di telefono 392.5194225 e la pagina Facebook New Generation Events. (ro.l)



La biglietteria del Multisala faentino. (Foto tratta dalla pagina Facebook del Cinedream)

Bottega dei Servizi

**La Bottega dei Servizi
ti semplifica la vita!**

*qualità
professionalità
legalità*

**Badanti, prestazioni sanitarie
e pasti a domicilio,
pulizie, giardinaggio...**

AUTORITÀ GARANTE
DELLA CONCORRENZA
E DEL MERCATO

RATING DI LEGALITÀ

★ ★

Bottega dei Servizi: via Cassino 79/c Ravenna · tel. 0544.271321 - 337.1033697 · bottegadeiservizi@solcoravenna.it
Aperti da lunedì a venerdì 9.30-13.00, pomeriggio su appuntamento.

STORIA E CURIOSITÀ

Il Forte di San Leo, l'ultima rocca di transizione dell'Appennino romagnolo

Dal castello di Torrechiara nel parmense alla fortezza di San Leo nel riminese, passando per il castello di Canossa e per la rocca sforzesca di Dozza, il crinale appenninico della nostra regione è costellato di antichissime fortezze e roccaforti che, esattamente un anno fa, han dato vita al "Circuito dei castelli dell'Emilia-Romagna", di cui oltre una quarantina sono dislocati in terra di Romagna. Analizzandone la storia, si ricostruisce il fenomeno dell'incastellamento e si rivivono le ambizioni e la prepotenza delle personalità che vi abitarono, celebrando l'eroismo di tanti uomini e donne del passato.

Nella Romagna tra Medioevo ed Evo Moderno è in atto una lotta per la sopravvivenza e per il dominio, perciò fioriscono ovunque strutture di difesa e di offesa a garanzia di un potere inestirpabile: le rocche. Sorgono proprio in questo periodo come evoluzione dei castelli medievali, precedendo le fortezze rinascimentali, tanto da essere definite costruzioni 'di transizione'. Nascono dall'esigenza di rendere il castello sufficientemente solido per reggere all'attacco delle armi da fuoco da poco scoperte, fortificandolo maggiormente ove possibile, per esempio con l'ispessimento delle cortine murarie, la riduzione dell'altezza delle torri e l'arrotondamento dei bastioni poligonali, come possiamo vedere a Imola, a Dozza, a Bagnara di Romagna, a Ravenna, a Brisighella e, soprattutto, a San Leo.

A detta dello scrittore Umberto Eco era proprio la minuscola San Leo 'la città più bella d'Italia', perché provvista di una rocca, una piazza, un municipio e due chiese, la cui posizione inaccessibile, fin dall'epoca preistorica, ne aveva esaltato la doppia realtà di luogo sacro dedicato a Giove Feretrio e di difesa militare.

È infatti noto che il sito più stupefacente della cittadina sia la celeberrima rocca, ben visibile dall'altrettanto celebre Piazza della Libertà di San Marino. In questo luogo trovò riparo nel VI secolo Vitige, re degli Ostrogoti, battuto poi dalle truppe bizantine di Belisario, che dovette



in seguito passare la mano a Longobardi e Franchi, che la donarono a loro volta alla Chiesa. Fu capitale del Regno Italico quando Berengario II nel 963 dovette cederla a Ottone I, imperatore germanico del Sacro Romano Impero.

È proprio a partire dal Mille che, in onore del suo fondatore e patrono, il protovescovo San Leone, la città fu denominata San Leo; l'antico nome di Montefeltro, invece, venne ad indicare la Diocesi e, in seguito, fu assunto da un componente della famiglia dei signori di Montecopiolo, discendenti dai conti di Carpegna, dando così origine alla famosa dinastia dei Montefeltro, in lotta perenne contro i Malatesta di Rimini. Lo stato di belligeranza fra le due famiglie perdurò per secoli finché non si concluse con la sconfitta di Sigismondo Malatesta (1417-1468) da parte di Federico da Montefeltro (1422-1482) e la concessione del titolo ducale di Urbino nel 1474. Sotto questa signoria illuminata l'architetto militare senese Francesco di Giorgio Martini adeguò alle nuove tecniche difensive ben 136 edifici lungo tutta la penisola, tra cui proprio la fortezza di San Leo. Annullando gli angoli morti coi due grossi torrioni circolari e un torrioncino, il geniale architetto aveva adeguato la fortezza militare all'uso delle nuove armi da fuoco: la realizzazione di ben tre piazze d'armi permetteva di muovere agevolmente l'artiglieria pesante coprendo tutto il perimetro senza interruzioni.

Tuttavia, una volta raggiunto il suo apice funzionale ed artistico, con la morte dell'ultimo membro della famiglia dei Montefeltro nel 1508, Guidobaldo, la struttura passò ai Della Rovere che, salvo il breve periodo mediceo dal 1515 al 1527,

la dettero fino alla donazione, avvenuta nel 1631, allo Stato della Chiesa che la destinò a prigione fino al 1906.

Due misteriosi avventurieri del Seicento dei Lumi furono imprigionati a San Leo: l'alchimista e massone Alessandro conte di Cagliostro (1743-1795) e il carbonaro e patriota Felice Orsini (1819-1858). Nessuno dei due ritrattò mai le sue idee sovversive né si dichiarò colpevole; Orsini ne uscì vivo per poi essere ghigliottinato a Parigi anni dopo, mentre del Cagliostro, rinchiuso nella cella detta del 'pozzetto', non verrà mai trovato il cadavere, alimentando così la leggenda che sia riuscito a farla franca con uno dei suoi espedienti magici, tanto che ancora oggi sono molti a portar rose e fiori freschi nella sua angusta prigione in segno di riverenza e ammirazione.

Silvia Togni

L'ANGOLO DEL DIALETTO

Il romagnolo e l'amore

In dialetto l'equivalente diretto del verbo italiano "amare" non c'è. Se per assurdo esistesse, il comunissimo "ti amo" diventerebbe un improbabile *a t am*, che chissà quante volte per gioco verrebbe completato con un "az", diventando *a t amaz* "ti ammazzo". L'italiano "amare" si rende infatti in dialetto con il giro di parole *avlé ben* 'voler bene'.

Esiste invece il sostantivo *amor*, che nella Romagna occidentale prende anche il significato di "sapore", in quanto contaminato da "umore", cioè l'essenza interiore di un cibo o di una bevanda, vale a dire il suo sapore. Quando qualcuno fa dei discorsi privi di fondamento, si dice che *fa di dscurs che i tò l'amor a e' pân*, letteralmente "fa dei discorsi che tolgono l'amore al pane", cioè sciocchi. E qual è l'elemento che conferisce principalmente l'amore (o umore o sapore che sia) ai cibi? Il sale, naturalmente. Senza sale infatti i cibi sono "sciocchi". Proprio così, perché il primo significato di "sciocco" - ancora oggi vivissimo in Toscana - è quello di 'senza sale, insipido'. In dialetto 'insipido' si dice *dsevd* (*s-cevd*) o *dsavi*, forme derivate dal prefisso negativo latino *dis* con il verbo *sàpere* 'aver sapore'.

a cura di Gilberto Casadio



F.lli ERCOLANI

Falegnameria



- Finestre in legno 68-92
- Finestre in Pvc
- Finestre legno - alluminio
- Scuroni legno - alluminio
- Persiane legno - alluminio
- Portoni blindati
- Portoni basculanti e sezionali
- Porte interne
- Zanzariere
- Tapparelle
- Tavoli
- Mobili su misura

GRANDI DETRAZIONI FISCALI DEL 50%

<p>SEDE, LABORATORIO E SHOWROOM Via Lovatella 14 • FAENZA Loc. FOSSOLO (RA) Tel. 0546 44636 • Fax 0546 44710 falegnameria@ercolanifossolo.it Falegnameria F.lli Ercolani Sempre aperti con appuntamento</p>	<p>SHOWROOM Corso Matteotti 43/A FAENZA (RA) Tel. 0546 43415 negozi@ercolanifossolo.it</p>	<p>ORARI DI APERTURA Martedì - Giovedì - Sabato dalle 9.00 alle 12.30 Venerdì dalle 15.00 alle 18.30 Disponibilità di appuntamenti fuori orario di apertura Tel. Ginevra 338 8627434</p>
--	---	--

www.ercolanifalegnameria.it





AZIENDA AGRITURISTICA VENATORIA MASSARI

L'agriturismo MASSARI e l'Azienda Agrituristica Venatoria sono nate nel 1991 da un'idea della Cooperativa Agricola Braccianti di Conselice volta a recepire le direttive dell'Unione Europea in materia di ripristino e riordino dell'ambiente. In questi anni ha sviluppato diverse attività oltre a creare uno spazio immerso nel verde accanto al Ristorante per lo svago ed il divertimento, sia dei bambini, che degli adulti. A ridosso del complesso Agrituristico sorge un ampio parco alberato in grado di ospitare cerimonie e manifestazioni. L'Azienda ha allestito un museo degli attrezzi contadini nell'adiacente opificio del tabacco e del riso risalente al 1830.

CERIMONIE, BANCHETTI E MEETING

Il ristorante è dotato di più sale e di un salone con disponibilità di 200 comodi posti ed è servito da un'ampia veranda in cui è bello e piacevole fermarsi a gustare la nostra cucina. Vantiamo una pluriennale esperienza in banchetti nuziali, cresime, comunioni e battesimi proponendo menù per tutti i gusti e per tutte le esigenze. Siamo a disposizione per organizzare cene e meeting di lavoro e al termine degli incontri è possibile usufruire delle nostre 16 camere, dotate di ogni comfort e immerse nel verde del nostro parco.



**AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA
2020/2021**

**Dal 19 settembre apertura stagione
lunedì, mercoledì e sabato
INFO: Vasco o Elena 335 7443360**

AGRITURISMO MASSARI

**Via Coronella, 110 • 48017 Conselice (RA)
Tel. 0545 980013 • Fax 0545 980035
agriturismomassari@virgilio.it
www.agriturismomassari.it**

Nel cuore di un'oasi immersa nella natura l'Agriturismo Massari è il luogo ideale per tutti! Dalla ristrutturazione della casa colonica sono state ricavate 16 stanze, oltre a un'ampia sala per convegni



Via Righi, 52 - 48018 Faenza RA
Tel. 0546 620550 - Fax 0546 621976
cmcf@cmcf.it - www.cmcf.it



Da oltre 60 anni costruiamo il vostro futuro



Nuove costruzioni



Restauro e risanamento conservativo



Manutenzioni civili e industriali



Immobiliare



Interventi di risparmio energetico

ARTE

Bologna, tra impressionisti e il ritorno "a casa" del Polittico Griffoni

Dal 29 agosto riparte l'attività espositiva a Palazzo Albergati di Bologna con una mostra intitolata "Monet e gli Impressionisti. Capolavori dal Musée Marmottan Monet di Parigi", visibile fino al 14 febbraio 2021. Si tratta di un'anteprima assoluta dal momento che, per la prima volta dalla sua fondazione nel 1934, il museo parigino cede in prestito una raccolta di opere uniche e di inestimabile valore. Un viaggio nel mondo dell'impressionismo, tra gli autori e i capolavori che hanno fatto la storia della corrente nata in Francia nella seconda metà dell'Ottocento, ma soprattutto un'occasione irripetibile per vedere in Italia le opere di Monet, Manet, Renoir, Degas, Corot, Sisley, Caillebotte, Morisot, Boudin, Pissarro e Signac. Un percorso espositivo che vedrà primeggiare - accanto a capolavori cardine dell'impressionismo francese come



Renoir, ritratto di Julie Manet

Ritratto di Madame Ducros (1858) di Degas, Ritratto di Julie Manet (1894) di Renoir e Ninfee (1916-1919 ca.) di Monet - opere inedite per il grande pubblico perché mai uscite dal Musée Marmottan Monet. È il caso di Ritratto di Berthe Morisot distesa



Ricostruzione Polittico Griffoni

(1873) di Édouard Manet, Il ponte dell'Europa, Stazione Saint-Lazare (1877) di Claude Monet e Fanciulla seduta con cappello bianco (1884) di Pierre Auguste Renoir. Orari: lun 14-20. Da mar a dom 10-20. Palazzo Fava di Bologna celebra poi

un evento straordinario, un grande ritorno "a casa" di uno dei massimi capolavori del Rinascimento italiano: il Polittico Griffoni di Francesco del Cossa ed Ercole de' Roberti, che dopo un lavoro di ricostruzione di due anni torna a splendere nella sua integrità. "La Riscoperta di un Capolavoro", visitabile fino al 10 gennaio 2021, riunisce le 16 tavole originali del Polittico Griffoni grazie agli straordinari prestiti di tutti i Musei proprietari. La mostra è costituita da due sezioni: "Il Polittico Griffoni rinasce a Bologna" focalizzata sulla pala d'altare, nella quale sarà possibile vedere da vicino le singole tavole originali. L'altra "La Materialità dell'Aura. Nuove Tecnologie per la Tutela", sull'operato di Factum Foundation e l'importanza delle nuove tecnologie nella tutela e nella condivisione del patrimonio culturale. La possibilità di radunare per la prima volta, dopo oltre 500 anni, i pannelli superstiti del Polittico Griffoni rappresenta un'occasione di grande fascino dal punto di vista storico, artistico e culturale. Orari: da lun a dom 10-20.30.

a cura di **Manuela Cavina**

IL LIBRO DEL MESE

Secondo lavoro per Fabio Mundadori

Zero, la collana di **Bacchi-lega Editore** dedicata ai thriller, noir e gialli italiani, si arricchisce del secondo libro di Fabio Mundadori, dal titolo "L'altra metà della notte. Bologna non uccide".

Una storia che ha a che fare con una delle più cruente tragedie italiane e allo stesso tempo un caso di cronaca ancora attuale: la Strage di Bologna del 2 agosto 1980, in cui morirono 85 persone alla Stazione centrale e di cui quest'anno ricorre il quarantesimo anniversario.

Il libro è un'edizione rivisitata de "L'altra metà della notte-Bologna non uccide", pubblicata nella prima versione da Damster Edizioni nel 2016, in cui il ricordo di un fatto storico diventa genesi di tutto.

L'attentato terroristico che portò distruzione e morte all'interno della stazione centrale di Bologna è dunque il motivo di avvio per una narrazione dedicata non tanto a chi in quella circostanza perse la vita, ma a tutti coloro che, almeno apparentemente, da quella vicenda uscirono illesi. Tra costoro spicca il protagonista: il commissario Cesare Naldi, il quale, da sopravvissuto, dovrà immergersi nelle storie delle vittime e seguire le tracce che conducono alle loro morti e a una drammatica realizzazione: sopravvivere a una tragedia non sempre rende migliori.

"L'altra metà della notte. Bologna non uccide" è un thriller che abbina una



narrazione appassionante, scandita da momenti di suspense e tensione, a un linguaggio moderno e veloce, con cui Fabio Mundadori chiama il lettore a prendere parte attiva alla storia, coinvolgendolo dalla prima all'ultima pagina.

a cura di **Manuela Cavina**

in piazza
mensile di confcooperative

Redazione: via G. Galilei, 2 Faenza Ra 0546.26084 redazione@inpiazzanews.it • **Pubblicità:** In Piazza 0546.26084 inpiazza.it • **Stampa:** Centro Servizi Editoriali, stabilimento di Imola • **Direttore responsabile:** Mabel Altini • **Editore:** In Piazza soc. coop. • **Proprietario della testata:** Confcooperative Ravenna-Rimini • **Sito web:** inpiazzanews.it • **Facebook:** facebook.com/InPiazzaNews • **Twitter:** @InPiazza_News • **Privacy:** i dati in possesso di In Piazza saranno utilizzati unicamente per la spedizione del mensile. Per i diritti previsti dal Regolamento generale sulla Protezione dei Dati (Reg. UE 2016/679), per variazioni di indirizzo e ricezione di più copie rivolgersi al direttore responsabile: redazione@inpiazzanews.it - 0546.26084. • **Titolare del Trattamento:** Confcooperative Ravenna-Rimini via di Roma, 108 Ravenna. Responsabile del Trattamento: In Piazza soc. coop. via G. Galilei, 2 Faenza Ra. **Di questo numero sono state spedite oltre 38.000 copie.**

FONDAZIONE
GIOVANNI DALLE FABBRICHE

Ricorda: hai la possibilità di destinare il Tuo

5xmille

- a favore dei progetti della **FONDAZIONE:**
- Sportello della Solidarietà
- Orientamento dei giovani all'impresa cooperativa
- Microcredito etico-sociale
- Fondo di rotazione per nuove imprese cooperative

e così aiutare le categorie deboli e sviluppare la cooperazione sociale



Non ti costa nulla: puoi aiutare la collettività locale

Consegna questo pro-memoria al C.A.F. o al Commercialista che cura la tua dichiarazione dei redditi

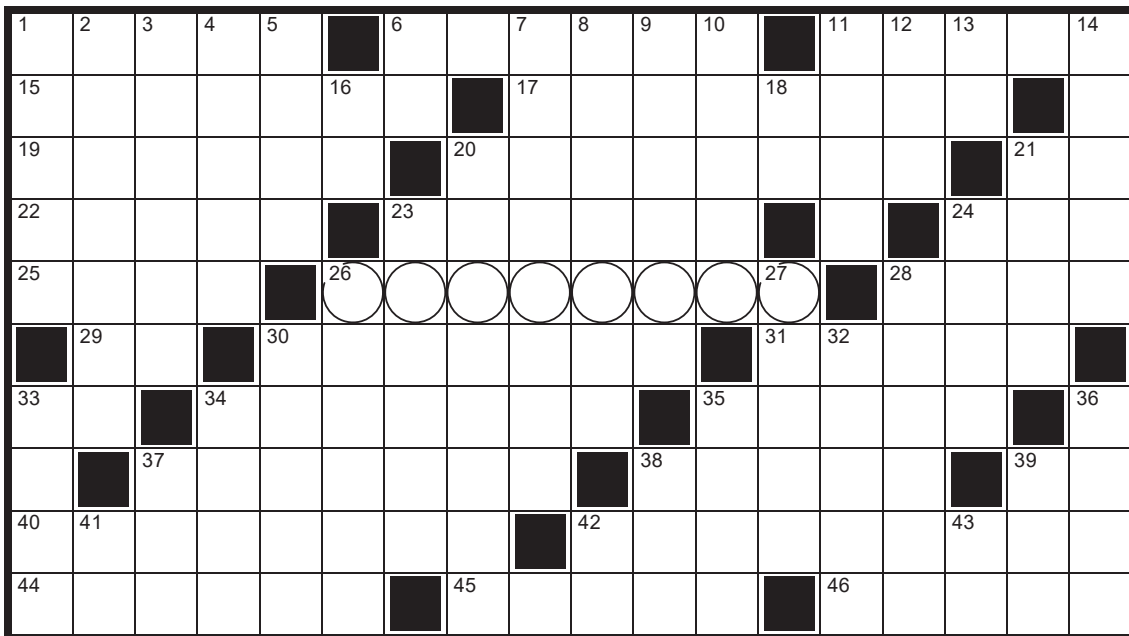
Metti nella Tua dichiarazione dei redditi IL CODICE FISCALE della Fondazione:

90009990392

Se vuoi conoscere meglio l'attività della Fondazione, consulta il sito www.fondazioneallefabbriche.it

Ente riconosciuto con Decr. Pres. Giunta Reg. Emilia-Romagna n. 1305/1993
Iscriz. Reg. Pers. Giur. private - Dir. Gen. Aff. Istit. Leg. Giunta Reg. Emilia-Romagna del 12/9/2003, N. 384
Sede in 48018 Faenza (RA), Via Laghi, 85 info@fondazioneallefabbriche.it

CRUCIVERBA



Cruciverba realizzato da Armando Fagarò

CHIAVE: La nuova tecnologia di Idrologica per l'agricoltura di precisione, ora disponibile in provincia di Ravenna

ORIZZONTALI 1. Onesti e fidati 6. Divisa, estrapolata 11. Scarso in lunghezza 15. Lo Stato con Tel Aviv 17. Il ricco e avaro Zio di Disney 19. Graziosa, bellina 20. Tingere 21. Assenso senza senso 22. Gira a poppa 23. Centro della Brianza 24. Noto ente petrolifero 25. Ha tradito Otello 26. Chiave 28. La dirige il banditore 29. Alla fine del conto 30. Dolcezza, gradevolezza 31. Più che agiata 33. In due e in dieci 34. I peccatori di Dante 35. Federico Garcia poeta 37. C'è quella polare 38. Imbarcazioni con la pagaia 39. Asti 40. Il nome della Thatcher 42. Che non capitano quasi mai 44. Nugolo di vespe 45. Attrezzo per boscaioli 46. Il gruppo dei fratelli Gallagher

VERTICALI 1. Scuole superiori 2. Emanate, diffuse nell'aria 3. Il musicista Boito 4. Non ecclesiastico 5. Belva che ride 6. Ipotetica premessa 7. Falso per tornaconto 8. Stanze per ricevere 9. Lurida, lercia 10. Nè marittima, nè terrestre 11. Ha più voci 12. La metà di "two" 13. Una nota sul trono 14. Penosa apprensione 16. Articolo per donna 18. Dio egizio del sole 20. Si porta annodata 21. Imposta di armadio 23. Appassionato, collezionista 24. Attira verso l'amo 26. Lo sono certe onde 27. Piegati verso terra 28. La lampada che fa luce 30. Il saluto del califfo 32. Facile alla collera 33. Discipline Arte Musica e Spettacolo 34. Corta spada romana 35. La Croft di "Tomb raider" 36. Il Redding del blues 37. Sigla sulle ambulanze 38. Sigla alpinistica 39. Articoli da pesca 41. Capo d'accusa 42. Iniziali della Carrà 43. Iniziali di Svevo

LA ROMAGNA DEI POETI

Nino Pedretti

Dopo Tonino Guerra e Raffaello Baldini, presentati nelle prime puntate di questa rubrica, è ora la volta di un altro grande santarcangiolese: Nino Pedretti, nato nel 1923 e scomparso prematuramente nel 1981.

La sua poesia si colloca nell'ambito neorealista, con al centro delle tematiche la vita di un paese di provincia, con la sua povera gente, a cui il poeta presta la voce.

La poesia è tratta dalla prima raccolta di Pedretti, Al vòusi (Le voci) del 1975.

I nòm dal strèdi

*Al strèdi a gli è
tòti ad Mazzini, ad Garibaldi
a gli è di pépa
ad quei chi scréiv,
chi dà di cmand, chi fà la guèra.
E mai ch'u t'capita d'avdèi
vea d'éun che féva i brètt
vea d'éun che stéva sòta un zris
vea d'éun ch' un' à fatt gnént
parchè l'andeva a spàss
s'una cavala.
E pansé che e' mònd
l'è fatt ad zènta cume mè
ch'l'a magna i radècc
ma la finèstra
cunténta ad stè l'instèda
si pii néud.*

I nomi delle strade

*Le strade
sono tutte di Mazzini e Garibaldi
sono dei papi
di quelli che scrivono,
che danno degli ordini, che fanno la guerra.
E mai che ti capiti di vedere
via di uno che faceva i berretti
via di uno che stava sotto un ciliegio
via di uno che non ha fatto niente
perchè andava a spasso
su una cavalla.
E pensare che il mondo
è fatto di gente come me
che mangia i radicch
alla finestra
contenta di stare d'estate
a piedi nudi.*

a cura di Bastiano

Le soluzioni del numero precedente



IL LUNÈRI DI SMÉMBAR

Settembre

Nebbie e piogge ci saranno compagne fino all'ultimo quarto ma, a luna nuova, un'alternanza di giornate serene e di pioggia preparerà il terreno a una gioiosa vendemmia.

Luna buona: dal 2 al 17.

Si semina: valeriana, spinaci, radicchi, cipolla, indivia, ravanelli, rape e fragole.

Il Sole entra in Bilancia il 22 alle 15.32.

L'1 il Sole sorge alle 6.35 e tramonta alle 19.48.

Il 15 il Sole sorge alle 6.51 e tramonta alle 19.23.

Il 22 è l'equinozio d'autunno, il giorno e la notte hanno la stessa durata.

Il 30 la luce del giorno è diminuita di 3.45 ore.

Tratto da Lunèri di Smémbar 2020

COGLIAMO IL FUTURO DELLA FRUTTICOLTURA INSIEME.

OTTIMIZZA I TUOI RACCOLTI CON LA NOSTRA FILIERA VIVAISTICA

Dalla micropropagazione agli impianti, gestiamo con passione, esperienza e professionalità tutte le fasi di produzione di piante e portinnesti, sviluppo varietale e assistenza tecnica.

Così, dal 1895, scendiamo in campo a fianco degli agricoltori per coltivare insieme l'eccellenza e soddisfare le esigenze di un mercato frutticolo in costante evoluzione.

Scopri tutte le nostre varietà su: www.dalmontevivai.com

Dalmonte
PIANTE DA FRUTTO MADE IN ITALY DAL 1895

Via Casse, 1 | 48013 Brisighella (RA) | dalmonte@dalmontevivai.com

VIAR
VERNICIATORI
IMBIANCHINI
AFFINI RUSSI

di Solio Ivano & C. snc

Via G. di Vittorio, 3/1 (Zona Artigianale)
48026 Russi (RA)
tel. e fax 0544 582398
cell. 335 5911153
info@viarimbianchini.it
www.viarimbianchini.it

MUSICA E SPETTACOLO**VENERDÌ 4**

Bagnacavallo Chiostro Convento S. Francesco **Reinier Baas e Ben van Gelder** musica • ore 21 • 0544 405666 (nell'ambito di Crossroads reloaded)

MARTEDÌ 8

Bologna Teatro Duse **Un'estate... mitica!** fantateatro • ore 20.30 • 051 231836 (in replica fino al 10)

GIOVEDÌ 10

Imola Rocca Sforzesca Filarmonica **Arturo Toscanini** musica • ore 21 • 0542 25747

Ravenna Rocca Brancaleone **Ettore Fioravanti "Opus Magnum"** musica • ore 21 • 0544 405666

VENERDÌ 11

Bologna Arena Puccini **Colapesce Dimartino** musica • ore 21 • 348 0833345

Ravenna Teatro Alighieri **Paolo Olmi Young Musicians European Orchestra** musica • ore 17.30 e ore 21 • 0544 249244

DOMENICA 13

Premilcuore Mulino Mengozzi **Viaggio in Italia** musica • ore 16 • 349 4661152

MERCOLEDÌ 16

Bologna Arena Puccini **Giorgio Canali & Rossofuoco** musica • ore 20 • 348 0833345

Bologna Auditorium Manzoni **Einsturzende Neubauten** musica • ore 21 • 051 261303

GIOVEDÌ 17

Bologna Arena Puccini **Colombre + Any Other** musica • ore 20 • 348 0833345

VENERDÌ 18

Bologna Arena Puccini **Massimo Volume** musica • ore 20 • 348 0833345

SABATO 19

Bologna Arena Puccini **Psicologi** musica • ore 21 • 348 0833345

Ravenna Molino Benini **Ginevra di Marco & Francesco Magnelli** parole e musica • ore 21 • 0544 563506

Rimini Teatro Galli **Orchestra Mariinsky** musica • ore 21 • 0541 793811

DOMENICA 20

Bologna Arena Puccini **Tre allegri ragazzi morti** musica • ore 17 • 348 0833345

Bologna Arena Puccini **Vasco**

Brondi musica • ore 21 • 348 0833345

VENERDÌ 25

Bologna Teatro Comunale **Lucrezia Borgia** danza • ore 20.30, il 27 ore 15.30 • 051 225658 (in replica fino al 27)

SABATO 26

Bologna Goethe Zentrum **Duo Campagnari/Kuroda** musica • ore 20.30 • 051 225658

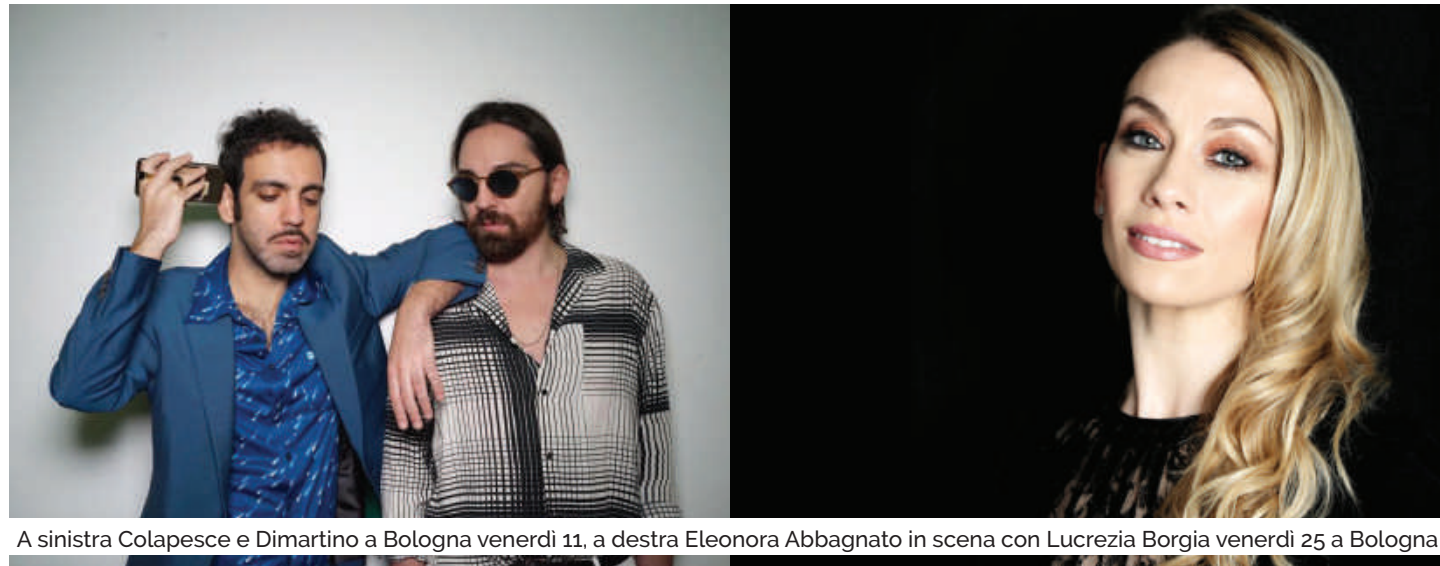
Bologna Locomotiv Club **Generic Animal** musica • ore 21.30 • 348 0833345

MERCOLEDÌ 30

Bologna Auditorium Manzoni **Evgeny Kissin** musica • ore 20.30 • 051 261303

Bologna Teatro Duse **Raphael Gualazzi** musica • ore 21 • 051 231836

a cura di **Manuela Cavina**



A sinistra Colapesce e Dimartino a Bologna venerdì 11, a destra Eleonora Abbagnato in scena con Lucrezia Borgia venerdì 25 a Bologna

CONCERTO DEL MESE

Il 30 settembre, al Teatro Duse di Bologna, Raphael Gualazzi apre la stagione autunnale

La stagione musicale ha subito un duro colpo durante il lockdown, ma con la riapertura delle attività culturali si inizia a vedere la proverbiale luce in fondo al tunnel. Uno dei primi eventi della stagione autunnale si terrà il 30 Settembre, al Teatro Duse di Bologna, dove si esibirà in concerto Raphael Gualazzi. La data originale dell'evento era il 27 aprile, posticipata per permettere a tutti gli spettatori di partecipare in sicurezza.

Il concerto, molto atteso dai fan, ricalcherà l'uscita del nuovo album "Ho un piano" del 7 febbraio di quest'anno, dal quale è stato tratto anche il brano Carioca, undicesimo classificato all'edizione 2020 di Sanremo.

Gualazzi aveva anticipato una scaletta del concerto che si doveva tenere ad aprile: "Canterò il 70% dell'ultimo disco, insieme ad alcuni successi del mio repertorio e qualche cover. Quando si suona è bello variare la scaletta, si divertono di più anche i musicisti. Con me ci sarà una band di sette elementi, sarà uno spettacolo molto bello con la musica al centro".

Gualazzi è un musicista, compositore e produttore con cinque album all'attivo (Love Out-



side the Window, Reality and Fantasy, Happy Mistake, Love Life Peace e il recente Ho un piano). Nel 2005 viene pubblicato il suo album d'esordio, con il quale ottiene l'attenzione della critica e una prima significativa presenza sui media. Dallo stesso anno partecipa a festival nazionali d'importanza sempre crescente fino a raggiungere l'edizione 2011 di Sanremo, dove la vittoria della categoria giovani segna l'inizio del suo successo.

a cura di **Rolando Leotta**

Impresa VISANI

**TETTI - LATTONERIA
COIBENTAZIONI
TINTEGGIATURE INTERNE
ED ESTERNE
RISTRUTTURAZIONI**

Preventivi e sopralluoghi gratuiti
Possibilità di pagamenti dilazionati
Esperienza ventennale

Via Palazza, 9 RUSSI - RA
tel 0544.415111
cell 339.2735672

esperienza
ventennale!

A sèn tót rumagnol



IMPIANTO DENTALE



**CORONA IN
PORCELLANA
IMPIANTO
E MONCONE**

**TUTTO
COMPRESO**

Prezzo di listino 1.176,00 Euro
con 24 rate da 49 Euro
da 36 a 60 mesi
tasso agevolato
TAEN 0 - TAEG 6%

**Centro Commerciale Le Cicogne
Via G. Galilei, 4 - Faenza (RA)**

Linea diretta Odontoiatrica

0546.425252

Mallivento s.r.l.:

Via Galileo Galilei, 4 Faenza (RA) - Aut. Sanit. n. 65017 del 12/08/2019
Dir. Sanit. Poliambulatorio Dottor D Piacersi Clemente Antonio
Ord. Medici Chirurghi Ravenna n. 03455 del 16/09/2019
Dir. Sanit. Odontoiatria Dott. Stefanini Andrea
Ord. Odontoiatri Ravenna n. 00408 del 20/01/2020

Dottor D

IL TUO DENTISTA 7 GIORNI SU 7

ORARI DI APERTURA

dal Lunedì alla Domenica dalle 9:00 alle 20:00
SABATO E DOMENICA SEMPRE APERTI